



Università  
per Stranieri  
di Perugia

# BILANCIO DI PREVISIONE

---

# 2019

## BILANCIO DI PREVISIONE 2019

1. Organi di Governo	3
2. Relazione del Rettore	5
3. Prospetti di Sintesi	8
4. Note Integrative	11
4.a Il Bilancio di Previsione in sintesi	11
4.b Criteri di redazione e valutazione	13
4.c. Analisi delle voci del Budget Economico	17
5. Analisi dell'attività progettuale	37
6. Analisi dell'attività dei Centri Autonomi	41
7. Analisi delle voci del Budget degli investimenti	49
8. Rispetto dei vincoli normativi di bilancio	52
9. Bilancio di Previsione in Contabilità Finanziaria	60
10. Riclassificato missioni e programmi (COFOG)	62
11. Relazione del Collegio dei Revisori	63

## 1. Organi di Governo

### La Rettrice

Prof. ssa **Giuliana Grego Bolli**

### Il Direttore Generale

Dott. **Cristiano Nicoletti**

### Il Senato Accademico

Prof. ssa <b>Giuliana Grego Bolli</b>	Rettrice
Prof.ssa <b>Giovanna Zaganelli</b>	Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
Prof. <b>Fernando Nardi</b>	Direttore del Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche
Prof. <b>Salvatore Cingari</b>	Rappresentante dei docenti di prima fascia - Area 14
Prof.ssa <b>Daria Carmina Coppola</b>	Rappresentante dei docenti di prima fascia - Area 10
Prof.ssa <b>Stefania Spina</b>	Rappresentante dei docenti di seconda fascia - Area 10
Prof. <b>Emidio Diodato</b>	Rappresentante dei docenti di seconda fascia - Area 14
Dott. <b>Umberto Bartoccini</b>	Rappresentante dei ricercatori – Area 9
Dott.ssa <b>Donatella Padua</b>	Rappresentante dei ricercatori – Area 14
Sig.ra <b>Francesca Massa</b>	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo
Dott. <b>Gian Franco Pizziconi</b>	Rappresentante dei collaboratori ed esperti linguistici
Dott.ssa <b>Filomena Laterza</b>	Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana e dei docenti comandati ed incaricati ad esaurimento
Dott.ssa <b>Maria Rita Silvestrelli</b>	Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana e dei docenti comandati ed incaricati ad esaurimento
Dott. <b>Federico Gasparetto</b>	Rappresentante degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott. <b>Luca Signoretta</b>	Rappresentante degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott. <b>Cristiano Nicoletti</b>	Direttore Generale, Segretario
<u>Il Consiglio di Amministrazione</u>	
Prof. ssa <b>Giuliana Grego Bolli</b>	Rettrice, Presidente

Prof. <b>Enrico Terrinoni</b>	Rappresentante dei docenti di prima fascia
Prof. <b>Giovanni Capecchi</b>	Rappresentante dei docenti di seconda fascia
Dott.ssa <b>Laura Coppini</b>	Rappresentante dei ricercatori
Dott.ssa <b>Marina Falcinelli</b>	Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana
Dott. <b>Ciro Becchetti</b>	Rappresentante della Regione Umbria
Ing. <b>Giorgio Mencaroni</b>	Rappresentante di Unioncamere Umbria
Dott. <b>Raffaele De Lutio</b>	Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Sig.ra <b>Roberta Chiucchiù</b>	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo
Dott. <b>Luca Merico</b>	Rappresentante degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott.ssa <b>Silvia Francesca Nicole Rubino</b>	Rappresentante degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott. <b>Cristiano Nicoletti</b>	Direttore Generale, Segretario
 <u>Il Collegio dei Revisori dei Conti</u>	
Cons. <b>Antonio Buccarelli</b>	Presidente
Dott.ssa <b>Maria Adele Paolucci</b>	Membro designato dal MEF
Dott. <b>Antonio Viola</b>	Membro designato dal MIUR

## 2. Relazione della Rettrice

### Premessa

Il Bilancio di previsione del 2019 precede la redazione e approvazione del Piano Strategico 2019-2021, che rappresenterà le linee d'indirizzo e strategiche dell'Ateneo per il prossimo triennio, andando a coincidere con il nuovo mandato rettorale avviatosi il primo novembre scorso.

Tale Piano proporrà una visione dell'Ateneo in linea con la sua missione e tradizione, delineando il processo strategico attraverso il quale si intendono realizzare azioni di rilancio e miglioramento coerenti con la visione dell'Ateneo, con le linee di indirizzo e con gli obiettivi strategici che si intendono perseguire.

Il Bilancio di previsione 2019 riflette in parte le linee e le azioni individuate nel precedente Piano Strategico 2016-2018. Solo in minima parte può prevedere e anticipare futuri interventi.

È infatti sulla base del futuro Piano e della progettazione complessiva conseguente, che l'Ateneo potrà coerentemente assegnare risorse, individuandone preventivamente la disponibilità, per il triennio 2019-2021, collegando il Piano Strategico con il Piano Integrato della Performance e offrendo una visione complessiva e coerente dell'Ateneo.

### Alcuni elementi di contesto

I documenti che costituiscono il bilancio di previsione 2019 consentono una valutazione approfondita circa lo stato contabile e finanziario dell'Ateneo e rappresentano, come sempre, un'utile occasione per richiamare l'intera comunità universitaria a una riflessione attenta e partecipata.

Considerata la opportuna prudenza, la previsione per il 2019 e soprattutto in proiezione per i due anni successivi, registra una complessiva diminuzione dei proventi operativi dell'Ateneo.

I contributi provenienti da altri Enti locali sono inesistenti e quelli che provengono da Enti privati sono limitati, di certo non sufficienti ad alcuna azione di rilancio. Il risultato presunto negativo previsto è al momento contenuto grazie ai numerosi pensionamenti avvenuti nel corso dell'anno 2018 e degli ultimi anni e da politiche di contenimento della spesa.

La fonte di finanziamento determinante per il funzionamento dell'Ateneo è rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario, che va nella sua quasi totalità a coprire i costi attuali del personale. In aggiunta, non è possibile ad oggi conoscere quantificazione e assegnazione all'Ateneo dell'FFO 2019, né sono stati ancora comunicati gli obiettivi di sviluppo del sistema universitario per il triennio 2019-2021 da cui dipende parte del finanziamento statale delle Università.

È urgente realizzare una decisa inversione di tendenza rispetto a tale situazione complessiva di stallo, individuando una precisa strategia di Ateneo per il futuro e conseguenti azioni di rilancio, ponendo sempre più attenzione alla qualità della didattica e della ricerca e cercando finanziamenti esterni attraverso proposte progettuali di ampio respiro e di valenza strutturale.

Il futuro Piano Strategico dovrà recepire tali esigenze, facendole proprie e curandone la realizzazione nel corso del triennio.

Ciò richiederà lavoro, impegno, dedizione e fiducia nei confronti dell'Istituzione da parte di tutto il personale docente e tecnico amministrativo.

L'Università per Stranieri ha una storia, una tradizione nobile e alta, ha contribuito a promuovere e diffondere la lingua e cultura italiana nel mondo, ha contribuito a promuovere e internazionalizzare il territorio, è stata e continua ad essere luogo di incontro e di dialogo fra culture diverse, luogo di pace, di unione e di accoglienza, per queste oltre che per altre ragioni ha oggi più che mai grandi potenzialità che vanno rilanciate e promosse in modo efficace garantendo un'offerta e servizi di qualità.

In termini di servizi agli studenti, sia dei Corsi di Lingua e Cultura italiana, sia dei Corsi di Laurea, il supporto delle Istituzioni cittadine e regionali è determinante.

I corsi di lingua e cultura italiana rappresentano una parte importante della nostra storia e tradizione, hanno inoltre sempre garantito la fonte più cospicua di entrate proprie dell'Università, richiedono oggi un'attenzione dedicata e competente, un aggiornamento costante degli insegnanti che vi lavorano, un supporto amministrativo adeguato, servizi competitivi per gli studenti, un'offerta linguistica e culturale attrattiva e di qualità, un'informazione e comunicazione efficace. A tutto questo è necessario lavorare con costanza e determinazione.

I corsi di formazione e aggiornamento linguistico e culturale per docenti di italiano lingua non materna devono tornare ad essere fra i principali aspetti di attrattività dell'Università per Stranieri nel mondo curandone sia i contenuti, sia la comunicazione.

Il settore dell'Alta Formazione, fonte di importanti proventi per l'Ateneo, deve ugualmente essere potenziato rispetto all'attuale offerta, ancora limitata.

Grande attenzione va posta all'offerta formativa dei Corsi di Laurea, rendendola attrattiva, di qualità, in linea con la tradizione dell'Ateneo, sostenibile in termini di competenze interne, specializzante, in particolare per quanto riguarda le lauree magistrali.

In questo senso, si dovrà anche tenere conto dell'esigenza di avviare un'attenta e consapevole politica di reclutamento per la componente docente in linea con il Piano Strategico e quindi basata su un utilizzo mirato dei punti organico come evidenziato dal NdV, sia nella Relazione di accompagnamento al Bilancio di Esercizio degli ultimi due anni, sia nella Relazione Annuale 2018.

Va ricordato come la valutazione delle politiche di reclutamento costituisca il principale criterio di quantificazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario ai sensi del D.M. 635/2016. Nell'ultima attribuzione (agosto 2018) della quota di FFO relativa alle Politiche di Reclutamento del Personale VQR 2015-2017, si è passati dallo 0,14 del 2017 allo 0,13 del 2018. Tale flessione, seppur limitata, costituisce un ulteriore, non secondario elemento di riflessione.

Preso atto del dato strutturale dell'Ateneo relativo alla numerosità del personale tecnico amministrativo rispetto al personale dedicato alla didattica e alla ricerca nel suo complesso, l'efficienza delle strutture amministrative deve poter contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici d'Ateneo e alla implementazione delle azioni di miglioramento che verranno individuate, garantendo il necessario supporto e le necessarie competenze e integrando il Piano Strategico con quello della Performance. Ai fini della valorizzazione delle competenze e delle relative professionalità del personale tecnico amministrativo, si dovrà tenere conto dell'esigenza di prevedere progressioni di carriera nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento interno, dei limiti di bilancio e all'interno di una meditata e coerente programmazione triennale e annuale del fabbisogno del personale.

Tale esigenza complessiva deve rispondere in primo luogo ad una visione strategica di Ateneo, alla definizione di precise linee di indirizzo e di azioni di miglioramento come evidenziato in Premessa. La elaborazione del Piano Strategico 2019-2021 rappresenta prerequisito fondamentale per avviare in tal senso un processo consapevole e virtuoso.

In attesa del risultato della valutazione dei 10 progetti presentati dall'Università per Stranieri nel 2018 per il bando PRIN 2017, di cui tre vedono docenti dell'Università per Stranieri come PI, la partecipazione a bandi competitivi, nazionali e europei, per la ricerca è parte integrante della visione dell'Ateneo e degli obiettivi strategici per il prossimo triennio.

Più in generale, l'Ateneo, sulla base dei risultati della valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014 ha registrato un considerevole miglioramento rispetto agli esiti della VQR 2004-2010, in termini di prodotti conferiti rispetto ai prodotti attesi. Tali risultati positivi andranno consolidati e migliorati puntando sulle caratteristiche distintive del nostro Ateneo che, nonostante le piccole dimensioni, presenta al suo interno una notevole differenziazione fra le varie discipline. Tale

multidisciplinarietà è presupposto ideale per promuovere iniziative e progetti in grado di attrarre finanziamenti per la ricerca a livello nazionale ed europeo.

Anticipando linee di indirizzo che saranno tema del prossimo Piano Strategico e per quanto possibile tenendo conto della situazione economica sopra descritta, il Bilancio di Previsione 2019 tiene conto della esigenza di sviluppare e potenziare l'offerta formativa a distanza attraverso l'utilizzo della tecnologia, sia in ambito linguistico-didattico, sia all'interno dei Corsi di Laurea, in particolare magistrale, proseguendo e potenziando il lavoro già iniziato all'interno della PRO3 2016-2018.

Sempre nell'ottica di anticipare, per quanto possibile, future linee strategiche, si è anche tenuto conto dell'esigenza di potenziare i servizi agli studenti dando seguito alla specifica richiesta di poter disporre di fondi da dedicare all'organizzazione di attività che coinvolgano l'intera comunità studentesca dell'Università per Stranieri, includendo anche gli studenti dei Corsi di Lingua, al fine di promuovere quel confronto e dialogo fra culture diverse che è componente fondamentale della missione dell'Ateneo

Uguale attenzione è stata posta all'attività editoriale finalizzata al supporto e potenziamento dell'attività di ricerca dell'Ateneo oltre che al rilancio della stessa produzione editoriale dell'Ateneo. Si è infine cercato di tenere conto della ineludibile esigenza di poter disporre di materiale informativo in più lingue sulle molteplici attività dell'Ateneo per garantirne presenza e visibilità nel corso di eventi fieristici e promozionali.

Anche per il sito web dell'Ateneo dovrà essere prevista la traduzione in più lingue, oltre che una coerente rivisitazione dei contenuti, ad esempio per quanto concerne i Corsi di Lingua e Cultura.

Sarà compito della futura pianificazione strategica per il triennio 2019-2021 coniugare un attento monitoraggio delle risorse e delle necessarie politiche di rigore, per garantire un equilibrio di bilancio, con azioni di miglioramento, rilancio e riqualificazione per il raggiungimento di obiettivi strategici, quantificando le necessarie risorse economiche e di personale e indicando come reperirle.

La Rettrice  
Prof.ssa Giuliana Grego Bolli

### 3. Prospetti di sintesi

#### Prospetto di sintesi del Budget Economico

valori in euro

BUDGET ECONOMICO		2019	2020	2021
<b>A)</b>	<b>PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I.</b>	<b>PROVENTI PROPRI</b>	<b>3.840.262</b>	<b>3.658.000</b>	<b>3.658.000</b>
	1) Proventi per la didattica	3.723.500	3.643.000	3.643.000
	2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	15.000	15.000	15.000
	3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	101.762	-	-
<b>II.</b>	<b>CONTRIBUTI</b>	<b>13.786.350</b>	<b>13.660.000</b>	<b>13.560.000</b>
	1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	13.370.350	13.260.000	13.160.000
	2) Contributi Regioni e Province autonome	20.000	20.000	20.000
	3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
	4) Contributi Unione Europea e altri organismi internazionali	290.000	290.000	290.000
	5) Contributi da Università	-	-	-
	6) Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
	7) contributi da altri (privati)	106.000	90.000	90.000
<b>III.</b>	<b>PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	-	-	-
<b>IV.</b>	<b>PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	-	-	-
<b>V.</b>	<b>ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>625.706</b>	<b>625.806</b>	<b>616.906</b>
	1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	-
	2) Altri proventi e ricavi diversi	625.706	625.806	616.906
<b>VI.</b>	<b>VARIAZIONE RIMANENZE</b>	-	-	-
<b>VII.</b>	<b>INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	-	-	-
	<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b><u>18.252.318</u></b>	<b><u>17.943.806</u></b>	<b><u>17.834.906</u></b>
<b>B)</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII.</b>	<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>12.946.838</b>	<b>12.186.171</b>	<b>12.084.309</b>
	1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	7.069.762	6.309.095	6.207.233
	a) docenti/ricercatori	4.089.765	3.632.154	3.600.629
	b) collaborazioni scientifiche	224.474	91.400	91.400
	c) docenti a contratto	402.974	387.213	387.213
	d) esperti linguistici	1.551.864	1.507.141	1.507.141
	e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	800.685	691.187	620.850
	2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	5.877.076	5.877.076	5.877.076
<b>IX.</b>	<b>COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>4.385.736</b>	<b>4.130.151</b>	<b>4.142.701</b>
	1) Costi per sostegno agli studenti	1.173.978	1.151.983	1.152.083
	2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
	3) Costi per l'attività editoriale	14.253	11.200	11.200
	4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
	5) Acquisto materiale consumo per laboratori	-	-	-
	6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
	7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	51.435	49.450	49.500
	8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.366.477	2.214.629	2.227.629
	9) Acquisto altri materiali	172.797	148.250	146.750



	10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
	11) Costi per godimento beni di terzi	66.000	66.000	66.000
	12) Altri costi	540.796	488.639	489.539
<b>X.</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>
	1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-	-
	2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	130.000	130.000	130.000
	3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
	4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
<b>XI.</b>	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>
<b>XII.</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>317.165</b>	<b>303.002</b>	<b>303.002</b>
	<b><u>TOTALE COSTI (B)</u></b>	<b><u>17.799.739</u></b>	<b><u>16.769.324</u></b>	<b><u>16.680.012</u></b>
	<b><u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u></b>	<b><u>452.579</u></b>	<b><u>1.174.482</u></b>	<b><u>1.154.894</u></b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(14.950)</b>	<b>(14.950)</b>	<b>(14.950)</b>
	1) Proventi finanziari	50	50	50
	2) Interessi ed altri oneri finanziari	15.000	15.000	15.000
	3) Utili e Perdite su cambi	-	-	-
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	1) Rivalutazioni	-	-	-
	2) Svalutazioni	-	-	-
<b>E)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(5.000)</b>	<b>(5.000)</b>	<b>(5.000)</b>
	1) Proventi	16.000	16.000	16.000
	2) Oneri	21.000	21.000	21.000
<b>F)</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>890.945</b>	<b>836.954</b>	<b>831.633</b>
	<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>(458.316)</b>	<b>317.578</b>	<b>303.311</b>
	<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA</b>	<b>458.316</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>-</b>	<b>317.578</b>	<b>303.311</b>

## Prospetto di sintesi del Budget degli Investimenti

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		2019	2020	2021
<b>A)</b>	<b>INVESTIMENTI/IMPIEGHI</b>	<b>300.000</b>	<b>1.055.000</b>	<b>1.005.000</b>
<b>I)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	-	-	-
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
<b>II)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>300.000</b>	<b>1.055.000</b>	<b>1.005.000</b>
1)	Terreni e fabbricati	113.000	1.030.000	980.000
2)	Impianti e attrezzature	180.000	25.000	25.000
3)	Attrezzature scientifiche	-	-	-
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
5)	Mobili e arredi	7.000	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
7)	Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
<b>III)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	-	-	-
<b>B)</b>	<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>300.000</b>	<b>1.055.000</b>	<b>1.005.000</b>
<b>I)</b>	<b>CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)</b>	<b>41.000</b>	-	-
<b>II)</b>	<b>RISORSE DA INDEBITAMENTO</b>	-	-	-
<b>III)</b>	<b>RISORSE PROPRIE</b>	<b>259.000</b>	<b>1.055.000</b>	<b>1.005.000</b>

## 4. Note Integrative

### 4.a. Il Bilancio di Previsione in sintesi

Il Bilancio Unico di Previsione dell'Ateneo risulta costituito dai documenti relativi al budget economico (proventi e costi) e dal budget degli investimenti redatti in applicazione dei principi della contabilità economico-patrimoniale e in riferimento ad un orizzonte temporale di medio periodo.

Il processo di predisposizione delle previsioni ha visto il coinvolgimento, secondo quanto previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità (capo IV), dei diversi centri gestionali, istituzionali e dell'amministrazione centrale, e della *governance* dell'Università.

Le previsioni per il triennio 2019-2021 devono essere inserite in un complessivo cambiamento degli indirizzi strategici interni che richiederà nel corso del 2019 un necessario adeguamento delle previsioni alle nuove direttive di sviluppo attualmente in fase di definizione. I cambiamenti interni sono inoltre condizionati da oggettive difficoltà programmatiche determinate, in particolare, da fattori esterni di incertezza quali:

- l'assenza della quantificazione e assegnazione del FFO 2019, che rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo;
- la mancanza degli obiettivi di sviluppo del sistema universitario per il triennio 2019-2021, previsti dall'articolo 1-ter della L. n. 43/2005 (PRO3), che rappresenta il quadro di insieme entro il quale ciascuna Università deve valorizzare la propria autonomia nelle politiche di internazionalizzazione, offerta formativa, servizi agli studenti, sviluppo delle politiche del personale e della ricerca;
- la costante riduzione delle assegnazioni di fabbisogno finanziario, definite a livello ministeriale al fine di garantire l'equilibrio finanziario del sistema universitario, che determina difficoltà a far fronte a tutti i pagamenti, pur in presenza di un bilancio in equilibrio;
- la probabile partecipazione del sistema universitario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica che potrebbe confermare o vedere applicati ulteriori vincoli normativi e limiti di spesa.

Per queste ragioni le previsioni di bilancio devono essere orientate a stime prudenziali e ad una razionale programmazione della spesa. Il Bilancio di Previsione 2019 continua a rilevare un risultato presunto negativo che richiede di coprire costi ed investimenti con risorse derivanti da esercizi precedenti. Il risultato economico presunto individua una perdita di **€ 458.316**, a cui si deve aggiungere la quota di investimenti che si prevede di finanziare con risorse dell'Ateneo derivanti da esercizi precedenti pari ad **€ 259.000**. Il riporto di disponibilità di esercizi precedenti per coprire costi ed investimenti è pertanto complessivamente pari ad **€ 717.316**.

Il totale dei proventi operativi previsti ammonta ad **€ 18.252.318**, mentre il totale dei costi operativi, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, è pari ad **€ 17.799.739**.

I proventi propri evidenziano un aumento delle previsioni rispetto al 2018 per effetto della classificazione dei contributi su progetti di ricerca da privati (FCRPG) tra i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, precedentemente classificati nella sezione del prospetto di sintesi relativo ai contributi. La previsione dei proventi per la didattica rimane infatti complessivamente invariata rispetto all'esercizio precedente, registrando da un lato la riduzione delle previsioni dei ricavi per la certificazione linguistica e i corsi di lingua e cultura italiana, dall'altro un aumento delle

previsioni di ricavo relative ai corsi di laurea e all'alta formazione. Il finanziamento ordinario da parte del MIUR, che rimane la componente principale dei proventi operativi, non registra apprezzabili variazioni per quanto attualmente prevedibile. Si riducono invece le previsioni di contributi da contratti, convenzioni e accordi, finanziamenti destinati prevalentemente all'attività progettuale dell'Ateneo; significativa la costante riduzione delle previsioni per i contributi ministeriali (MAE) alle borse di studio. La riduzione delle previsioni della sezione *altri proventi e ricavi* è invece determinata dalla riduzione dei proventi derivanti dall'attività commerciale.

Dal lato dei costi operativi, le previsioni di spesa per il personale evidenziano complessivamente una diminuzione nell'impegno di risorse, in particolare la riduzione dei costi riferiti ai docenti e alle docenze a contratto è accompagnata da un aumento degli investimenti nelle attività di ricerca (ricercatori e collaborazioni scientifiche). La riduzione dei costi per il sostegno agli studenti è determinata, oltre che dalla riduzione dei finanziamenti ministeriali per le borse di studio, dal riallineamento delle previsioni relative alle borse di dottorato che, dall'esercizio 2018, sono state contabilizzate imputando il costo dell'intera annualità sul budget dell'esercizio di riferimento.

Le previsioni dei costi per l'*acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* aumentano per effetto della diversa contabilizzazione di spese precedentemente contabilizzate tra gli *altri costi*, come ad esempio la manutenzione e gestione delle strutture. Complessivamente l'impegno di risorse per l'*acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* rispetto all'esercizio precedente rimane costante.

Importanti gli investimenti previsti per il prossimo triennio, in particolare per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'Ateneo. Complessivamente gli investimenti previsti per il 2019, comprensivi di quelli in infrastrutture e dotazioni informatiche, ammontano ad € 300.000. Parte degli investimenti in edilizia universitaria, € 41.000, sono finanziati con fondi vincolati destinati all'edilizia dal MIUR e derivanti da accantonamenti effettuati negli anni precedenti.

## 4.b Criteri di redazione e valutazione

I documenti contabili previsionali annuali e triennali, predisposti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ateneo, sono:

- a) il *bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio*, composto dal *budget economico*, dal *budget degli investimenti* e da una *relazione integrativa*;
- b) il *bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale* non autorizzatorio;
- c) il *bilancio preventivo unico d'Ateneo* non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- d) il *riclassificato COFOG* della spesa complessiva per missioni e programmi.

Nella predisposizione dei documenti si è tenuto conto in particolare del D.lgs. n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", del D.lgs. n. 18/2012 di "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5 comma 1 lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240", del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014 di definizione dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e del D.I. MIUR-MEF n. 21/2014 di "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Si è tenuto altresì conto del D.I. MIUR-MEF n. 925/2015 "Schemi di budget economico e degli investimenti", di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) e b) D.lgs. n. 18/2012, del D.I. MIUR-MEF n. 248/2016 "Schemi di bilancio consolidato delle Università", del D.D. MIUR n. 1841 di "Adozione della seconda edizione del Manuale Tecnico Operativo" ed infine del D.I. MIUR-MEF n. 394/2017 di Revisione e aggiornamento del D.I. 14 gennaio 2014 n.19".

Come previsto dall'art. 1 del D.I. n. 19/2014, per tutto quanto non espressamente previsto nella normativa citata si sono applicate le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le strategie dell'Ateneo sono definite unitariamente (bilancio unico d'Ateneo). Ad ogni struttura autonoma, declinata in unità analitica di budget, è stato assegnato un budget autorizzatorio che verrà gestito con i margini di autonomia previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Le unità analitiche a cui è stata assegnata disponibilità di budget sono:

1. l'Amministrazione Centrale;
2. il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS);
3. il Centro per la Certificazione e Valutazione Linguistica (CVCL);
4. il Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche (WARREDOC)

Nel **budget economico**, che ha carattere autorizzatorio, si distingue una gestione operativa da una straordinaria e finanziaria: la prima è relativa alle attività istituzionali dell'Ateneo – ricerca, didattica e terza missione – e alle attività amministrative e gestionali che sono a supporto delle stesse, mentre la seconda riguarda le operazioni non rientranti nelle attività ordinarie e quelle di natura finanziaria.

La **gestione operativa** include le seguenti voci principali di ricavo e costo:

- *proventi propri*, definiti tali in quanto legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo nell'ambito della sua missione istituzionale nei confronti dei suoi principali stakeholders (tasse e contributi degli studenti);

- *contributi*, derivanti da enti pubblici e privati a copertura delle spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza obbligo di controprestazione da parte dell'Università (contributi correnti), nonché proventi derivanti dall'attività c/terzi, da contratti/accordi/convenzioni tra l'Università ed enti pubblici e privati (contributi da attività convenzionate);
- *costi specifici*, riguardanti tutti i costi correlati alle attività di didattica e di ricerca: retribuzioni personale docente, ricercatori, collaboratori linguistici e altro personale dedicato alla didattica, di ruolo e a contratto, interventi a sostegno degli studenti e altri costi legati alla ricerca e didattica (incentivazioni, missioni, contributi per pubblicazioni, partecipazione a manifestazioni e convegni);
- *costi generali*, che comprendono tutti i costi necessari al mantenimento dell'Università, ovvero dalle retribuzioni del personale tecnico-amministrativo, di ruolo e a tempo determinato, ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture, nonché degli ammortamenti e delle svalutazioni che rilevano l'impatto annuale sul conto economico degli investimenti effettuati.

La **gestione straordinaria** riassume tutte le operazioni che determinano ricavi e costi non riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

Infine la **gestione finanziaria** è la gestione riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi o ad operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli e depositi bancari.

Il **budget degli investimenti** ha anch'esso carattere autorizzatorio e evidenzia gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il triennio 2019-2021 e le relative fonti di finanziamento.

Le spese previste per l'attività progettuale, che nella fase di previsione autorizzatoria del budget in contabilità analitica vengono raggruppate per tipologia di progetto, sono state riclassificate nel budget economico e nel budget degli investimenti per tipologia di costo, sulla base dell'andamento medio dei costi per tipologie simili di progetti nell'ultimo triennio, al fine di riclassificare le spese secondo lo schema di budget economico contenuto nel D.l. n. 925/2015 "Schemi di budget economico e degli investimenti" di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) e b) d.lgs. 18/2012.

Al fine di conseguire il pareggio del budget economico e di coprire gli investimenti non finanziati da contributi di terzi in conto capitale, verranno utilizzate risorse derivanti da esercizi precedenti (riserve di patrimonio netto non vincolate) derivanti dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria.

In applicazione di quanto disposto dal D.lgs. 18/2012, tra i documenti previsionali viene compreso anche il **bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2019-2021** che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti finalità programmatiche, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo. Le previsioni sul triennio sono state effettuate tenendo conto dei costi sostenuti nel triennio precedente e dei cambiamenti previsti per il triennio successivo.

Per i proventi e i ricavi per cui non è stato possibile effettuare previsioni sufficientemente attendibili si è optato per la conferma del valore previsionale dell'anno 2019.

Sempre in applicazione del D.lgs. n. 18/2012 è stato predisposto anche il **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria**.

In ottemperanza al D.I. n. 394/2017 di revisione e aggiornamento del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, per l'esercizio 2019, è stato redatto tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2 ed in particolare delle voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello prospettato. I criteri adottati per la riclassificazione delle entrate e delle spese sono i seguenti:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 19/2014;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle componenti di costo che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria (ammortamenti, insussistenze, etc.);
- le spese di investimento iscritte nel budget degli investimenti sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- tutti i costi di esercizio non coperti dal risultato di gestione corrente sono imputati a risorse disponibili proveniente da esercizi precedenti.

Come previsto dal D.lgs. 18/2012 viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi** (COFOG). Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 394/2017, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. n.1841 ai sensi dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

Di seguito si riassumono i principali criteri adottati:

- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono state imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici per acquisire nuove conoscenze non finalizzate ad una specifica applicazione o utilizzazione, le spese per borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;
- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" devono essere imputate le spese relative a lavori originali e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione;
- al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono state imputate le spese relative alla docenza universitaria e ai ricercatori, in proporzione alla percentuale prevista nel Manuale tecnico operativo, alla docenza dei corsi di lingua, ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, le spese relative a borse di studio di qualsiasi tipologia e altri interventi finanziari a favore di studenti capaci e meritevoli;
- al programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" non sono state imputate spese in quanto non gestito direttamente dall'Ateneo;
- al programma "Indirizzo politico" sono state imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo;
- al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" sono state imputate le spese relative al Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state imputate ad ogni singolo programma sulla base dell'organizzazione interna dell'Ateneo e sulla destinazione d'uso dei beni e degli spazi. Non essendo ancora implementata una procedura interna di allocazione

dettagliata dei costi, nel definire le percentuali di imputazione delle spese ai singoli programmi si è tenuto conto anche dell'esperienza maturata dall'Ateneo nelle precedenti riclassificazioni SIOPE.

In adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza il Bilancio di previsione è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nella pagina Bilanci della sezione Amministrazione Trasparente insieme alla riclassificazione prevista nell'allegato 6 del D.P.C.M. 22.9.2014 *“Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”*.



#### 4.c. Analisi delle voci del Budget Economico

##### PROVENTI PROPRI

I proventi propri rappresentano l'autofinanziamento dell'Ateneo acquisito autonomamente tramite lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Essi si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Proventi per la didattica	3.662.500
Proventi da ricerche commissionate	15.000
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	351.762
Proventi da contributi e prestazione di servizi	61.000
<b>Totale</b>	<b>4.090.262</b>

##### Proventi per la didattica

La sezione "Proventi per la didattica" del budget economico raccoglie le previsioni dei ricavi relative alle tasse universitarie versate dagli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, ai corsi Master, ai corsi di dottorato di ricerca e ai corsi di lingua e cultura italiana (ordinari e straordinari). Gli importi previsti per i corsi di laurea e per i corsi di lingua e cultura italiana sono da considerarsi al netto dei rimborsi che si prevede di effettuare nel corso dell'anno.

	<i>valori in euro</i>
Tasse corsi di laurea e laurea magistrale	650.000
Tasse corsi di lingua e cultura italiana	1.987.000
Tasse corsi ordinari	1.200.000
Tasse corsi speciali	30.000
Tasse programmi particolari	757.000
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	800.000
Tasse corsi Master e Alta Formazione	165.500
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	60.000
<b>Totale</b>	<b>3.662.500</b>

In merito ai corsi di laurea e laurea magistrale, le statistiche relative agli ultimi anni accademici hanno evidenziato un calo delle iscrizioni (n.1115 iscritti per l'a.a.2013/14, n.984 per l'a.a.2014/15, n.894 per l'a.a.2015/16, n.898 per l'a.a.2016/17, n. 963 per l'a.a. 2017/2018, n. 910 per l'a.a.2018/2019\*)

\*dato disponibile al 07.11.2018

	<i>valori in euro</i>
<b>CONTRIBUZIONE STUDENTESCA CORSI DI LAUREA</b>	
Anno	Ricavi
2013	805.004
2014	682.155
2015	610.499
2016	582.643
2017	556.190

2018

601.742 (\*)

(\*) dato provvisorio, aggiornato al 28/11/2018

Considerando anche per l'a.a.2018/19 il mantenimento della media degli iscritti dell'ultimo triennio si prevedono per l'esercizio 2019 proventi per € 650.000, in aumento rispetto ai ricavi dell'esercizio 2018.

Le tasse di iscrizione ai corsi di laurea e laurea magistrale sono da considerarsi al netto della Tassa regionale per il Diritto allo Studio che, essendo una voce di natura strettamente patrimoniale, non transita sul conto economico.

Anche i corsi di lingua e cultura italiana negli ultimi esercizi hanno subito una flessione delle iscrizioni, come mostrato nel prospetto seguente:

<b>ISCRIZIONI CORSI DI LINGUA</b>			<i>valori in euro</i>
ANNO	NUMERO ISCRITTI	RICAVI	
2013/2014	2.730	1.814.996	
2014/2015	2.581	3.139.239	
2015/2016	2.143	2.443.179	
2016/2017	1.995	2.227.494	
2018	1.674	1.328.536 (*)	

(\*) dato provvisorio ricavi 2018, aggiornato al 29/11/2018

Per l'anno 2014 la diminuzione dei ricavi è dovuta al fatto che l'incasso delle tasse di iscrizione ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana, nell'ambito del Progetto Marco Polo e Turandot, è avvenuta applicando il principio della competenza economica, a differenza dei precedenti esercizi, per i quali invece le registrazioni venivano effettuate secondo il principio di cassa.

Si propone di seguito, al fine di una corretta comprensione del dato, un prospetto riepilogativo dell'andamento delle iscrizioni e dei ricavi relativi ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana Marco Polo e Turandot degli ultimi anni:

	2015	2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019 (*)
<b>RICAVI MARCO POLO E TURANDOT</b>	€ 1.568.207,51	€ 1.168.885,39	€ 969.609,54	€ 567.714,49	€ 481.658,46 (**)
<b>STUDENTI MARCO POLO E TURANDOT</b>	626	503	276	255	260
<b>MENSILITÀ MARCO POLO E TURANDOT</b>	4848	4078	2773	2567	2615

(\*) I corsi iniziano a ottobre e terminano ad agosto dell'esercizio successivo

(\*\*) Dato provvisorio, aggiornato al 29.11.2018

Tra i proventi per la didattica trovano collocazione anche le tasse per gli esami CELI "Certificato di conoscenza della Lingua Italiana" e gli esami DILS-PG "Certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera" versate dai candidati e dai centri d'esame convenzionati con il CVCL. Le previsioni, nonostante il trend positivo registrato nell'esercizio 2018, vengono prudenzialmente

confermate rispetto all'esercizio precedente (€ 800.000). Questa scelta deriva da un lato dalla necessità di revisione di alcuni accordi con i centri d'esame che verranno sottoposti al controllo degli standard di qualità tramite audit e dall'altro dalla consapevolezza che i risultati positivi derivino in maniera significativa dalla somministrazione degli esami ad immigrati la cui richiesta si prevede registrerà un ridimensionamento.

<b>RICAVI CVCL</b>		<i>valori in euro</i>
ANNO		RICAVI
2014		601.859
2015		916.280
2016		915.345
2017		1.186.918
2018		832.509*

(\*) dato provvisorio, aggiornato al 22/11/2018

La voce "Tasse corsi Master e Alta Formazione" riguarda i proventi derivanti dalla XVI edizione del Master in "Didattica dell'Italiano Lingua non Materna", della rimodulazione della seconda edizione del Master "IBIC", nonché della terza edizione dello stesso Master "IBIC".

Tra le "Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro" sono ricomprese le entrate previste per i corsi di formazione, aggiornamento e preparazione destinati, ad esempio, alla docenza o alla certificazione linguistica. La previsione tiene conto dei ricavi presunti per i corsi di preparazione, formazione e aggiornamento organizzati dal CVCL.

### Proventi da ricerche commissionate

I proventi da ricerche commissionate rilevano i proventi riconducibili alla ricerca commissionata di natura commerciale. La previsione di 15.000 € si riferisce ad una attività di ricerca commissionata al centro WARREDOC.

### Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Tra i contributi per gli investimenti vengono contabilizzati i contributi dallo Stato o da altri soggetti destinati ad investimenti di varia natura. Per l'anno 2019 trovano evidenza previsioni di investimenti esclusivamente nell'ambito della ricerca. In particolare, la voce "Contributi per investimenti da soggetti privati" accoglie la previsione dei contributi finalizzati ad investimenti per la ricerca previsti dalla Convenzione Triennale 2017/2019 con la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

	<i>valori in euro</i>
Contributi per investimenti da soggetti privati	101.762
<b>Totale</b>	<b>101.762</b>

### Proventi da contributi e prestazione di servizi

In questa voce trovano collocazione i contributi versati dagli studenti per la discussione della tesi e il rilascio della relativa pergamena di laurea (per gli studenti iscritti ai corsi di laurea o laurea

magistrale) e per il rilascio di attestati e diplomi (per gli iscritti ai corsi di lingua), nonché tutti gli eventuali proventi derivanti da prestazioni di servizi da parte dell'Università, quali duplicazione di libretti universitari, passaggi interni di corso, trasferimenti ad altre università, spedizione di attestati, diplomi e pergamene. Si collocano in questa voce anche le more per il ritardato pagamento versate dagli studenti che non perfezionano i versamenti delle singole rate nei tempi previsti.

	<i>valori in euro</i>
Contributi studenti: esami e attestati	35.000
Altre tasse e contributi	26.000
<b>Totale</b>	<b>61.000</b>

## CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

I contributi in conto esercizio sono quei contributi erogati da vari soggetti pubblici o privati, destinati al finanziamento di esigenze di gestione (copertura di costi o integrazione di ricavi). Si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Contributi correnti dal MIUR	13.888.112
Contributi da attività convenzionate	867.112
<b>Totale</b>	<b>14.755.224</b>

### Contributi correnti dal MIUR

Questa voce è composta principalmente dai contributi derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta la primaria fonte di finanziamento dell'Ateneo destinata prevalentemente a coprire le spese per il personale (docente e non docente), per l'ordinaria manutenzione delle strutture e per la ricerca scientifica.

	<i>valori in euro</i>
Fondo Finanziamento Ordinario	13.011.000
Altri contributi dal MIUR	10.000
<b>Totale</b>	<b>13.021.000</b>

Relativamente al Fondo di Finanziamento Ordinario, si propone per il 2019 una previsione di € 13.011.000, che tiene conto del D.M. 587/2018 e delle relative assegnazioni in esso indicate per l'anno 2018, nonché, non essendo quantificabile a priori l'assegnazione delle quote variabili di FFO, dell'andamento del finanziamento stesso nell'ultimo triennio. La stima è effettuata prudenzialmente tenendo conto della riduzione massima annuale del 2,5%.

<b>ANNO</b>	<i>valori in euro</i>
2014	12.741.286
2015	12.729.668
2016	13.661.703
2017	13.538.569
2018	13.233.537(*)

(\*) L'importo si riferisce all'assegnazione FFO 2018 (base + premiale + perequativo + piani straordinari docenti + programmazione triennale) e

potrebbe aumentare in seguito ad ulteriori assegnazioni ancora non comunicate.

La previsione 2019 relativa al “Fondo Finanziamento Ordinario” si articola nelle seguenti voci:

<b>VOCE</b>	<i>valori in euro</i>
Quota Base	10.000.000
Quota Premiale	2.250.000
Altre assegnazioni FFO	761.000

Tra le “altre assegnazioni FFO” trovano collocazione i contributi assegnati per le Borse di Studio, Fondo Sostegno Giovani, per gli Interventi di sostegno agli studenti disabili e con DSA, per i Piani straordinari docenti e altri contributi vari ed eventuali.

Tra i contributi correnti da parte del MIUR trovano inoltre collocazione gli ulteriori contributi vari ed eventuali (contributi diversi), quali ad esempio quelli erogati per il rimborso spese per le visite fiscali.

### **Contributi da attività convenzionate**

Vengono raggruppati in questa voce tutti i contributi derivanti da attività svolte in seguito alla sottoscrizione di contratti, convenzioni o accordi con vari soggetti pubblici o privati.

	<i>valori in euro</i>
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con MIUR	34.000
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri Ministeri	315.350
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Unione Europea	220.000
Contributi da Organismi esteri o internazionali	70.000
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Regioni	20.000
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri soggetti	106.000
<b>Totale</b>	<b>765.350</b>

La previsione per le attività *convenzionate con il MIUR*, pari ad € 34.000, riguarda le seguenti voci:

- cofinanziamento ministeriale mobilità per tirocinio programma LLP Erasmus (L.183/1987)
- attribuzione di risorse premiali per l'internazionalizzazione delle università italiane (l'importo è stato calcolato sulla base degli ultimi importi ricevuti)

La previsione alla voce “*Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri ministeri*” è riferita alla previsione di proposte progettuali che si prevede di sottomettere (€15.000) ed al finanziamento da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per le borse di studio erogate a studenti stranieri iscritti presso questo Ateneo, in base alla convenzione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI. Le assegnazioni da parte del MAE negli ultimi anni hanno subito una significativa flessione, passando da un totale di € 680.000 assegnati per l'anno accademico 2015/2016, ai € 136.820 effettivamente erogati per il 2017/2018. La convenzione per l'Anno Accademico 2018/2019 prevede un finanziamento pari a € 290.000.

Alla voce “Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Unione Europea” sono previsti € 180.000 di finanziamenti dall’Agenzia ERASMUS+/INDIRE per la mobilità Erasmus e € 40.000,00 per proposte progettuali in fase di sottomissione.

Tra i contributi in convenzione con *Regioni* trovano principalmente destinazione quelli attualmente previsti con la Regione Umbria per specifici progetti, che sono dettagliati nella sezione dedicata all’attività progettuale.

Le previsioni di entrata per le attività convenzionate con “*altri soggetti*” riguardano i contributi da parte della Fondazione Onaosi per il finanziamento di interventi nel campo della didattica (€ 60.000), tra cui master e proposte progettuali, € 30.000,00 per proposte progettuali in fase di sottomissione e € 16.000 quale contributo erogato ai sensi della convenzione di tesoreria.

Si propone di seguito un prospetto riepilogativo dei ricavi effettivi registrati per le attività convenzionate nell’ultimo triennio:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 (*)</b>
MIUR	86.927	146.359	34.125
Altri Ministeri	407.663	262.580	195.135
Unione Europea	130.712	154.238	224.940
Organismi Esteri o Internazionali	71	33.979	8.299
Regioni	67.719	12.964	53.820
Altre Amministrazioni Pubbliche	17.058	15.137	-
Altri soggetti	37.839	295.187	342.956
<b>Totale</b>	<b>747.989</b>	<b>920.444</b>	<b>859.275</b>

(\*) Dati aggiornati a novembre 2018

## POSTE RETTIFICATIVE

Le poste correttive e compensative dei costi sono le seguenti:

	<i>valori in euro</i>
Recuperi e rimborsi diversi	26.000
Recuperi e rimborsi personale comandato	73.000
<b>Totale</b>	<b>99.000</b>

La voce “*Recuperi e rimborsi diversi*” rappresenta la previsione di recuperi e rimborsi di varia natura (ad esempio missioni, stipendi, premi relativi a polizze assicurative), la cui determinazione non è facilmente quantificabile in fase previsionale. La voce è stata pertanto valorizzata tenendo conto delle movimentazioni manifestatesi negli esercizi precedenti.

Alla voce “*Recuperi e rimborsi personale comandato*” sono state previste le somme che verranno rimborsate per il comando di due unità di personale dell’Ateneo.

## ALTRI PROVENTI

La voce "Altri proventi" si suddivide in:

	<i>valori in euro</i>
Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi	378.500
Proventi patrimoniali	142.891
Proventi diversi	2.000
<b>Totale</b>	<b>523.391</b>

### Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi

Trovano collocazione in tale voce i proventi derivanti dall'attività commerciale che si concretizza principalmente nell'organizzazione di corsi su committenza.

La previsione alla voce "Altri proventi derivanti da attività commerciale" è stata ponderata tenendo conto dei ricavi relativi ai Corsi su committenza organizzati nell'anno 2018 e dei preventivi che l'Università ha già predisposto per l'anno 2019 su richiesta dei diversi Enti committenti. Vengono inoltre registrati in tale voce anche i ricavi derivanti dall'attività di formazione svolta dal Centro per la Valutazione e la Certificazione Linguistica "fuori sede" e i ricavi relativi alla collaborazione prevista con Enti certificatori internazionali. Il dettaglio dell'attività commerciale è approfondito nella sezione relativa all'attività progettuale.

	<i>valori in euro</i>
Proventi derivanti da attività di merchandising	10.000
Altri proventi derivanti da attività commerciale	368.500
<b>Totale</b>	<b>378.500</b>

### Proventi Patrimoniali

I proventi patrimoniali si suddividono in:

1. "Proventi derivanti da fitti attivi su fabbricati", relativi ai contratti di locazione stipulati con la Regione Umbria e altri soggetti privati;
2. "Proventi patrimoniali da edifici", che comprendono i contributi versati come rimborso spese per l'utilizzo dei locali messi a disposizione dall'Ateneo.

	<i>valori in euro</i>
Fitti attivi da fabbricati	142.891
Proventi patrimoniali da edifici	18.300
<b>Totale</b>	<b>161.191</b>

### Proventi Diversi

Sono previste in questa voce generica le entrate derivanti dall'accesso agli atti amministrativi e dalla riproduzione di documenti, ai sensi della L. 241/90, nonché altri proventi eventuali.

## PROVENTI STRAORDINARI

La voce rappresenta la previsione di sopravvenienze attive e insussistenze passive, la cui determinazione non è facilmente quantificabile in fase previsionale. Si propone per il 2019 uno stanziamento pari ad € 15.000 alla voce "Sopravvenienze attive" e uno stanziamento di € 1.000 alla voce "Insussistenza attive".

## PROVENTI FINANZIARI

Sono da ricondurre ai proventi finanziari esclusivamente gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario dell'Università. La previsione di € 50 tiene conto delle movimentazioni manifestatesi negli esercizi precedenti.

## COSTI SPECIFICI

I costi specifici riguardano le previsioni di spesa per le attività direttamente correlate alla didattica e alla ricerca e si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Sostegno agli studenti	747.469
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	10.000
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	7.043.083
Altri costi specifici	84.400
<b>Totale</b>	<b>7.884.952</b>

## SOSTEGNO AGLI STUDENTI

La voce "Sostegno agli studenti" è relativa agli importi destinati all'erogazione di borse di studio, borse di dottorato, tutorato, collaborazioni e altri interventi a favore degli studenti:

	<i>valori in euro</i>
Borse di studio	390.000
Stage e tirocini	5.000
Borse Dottorato ricerca ed oneri connessi	321.269
Altre borse	10.000
Assegni tutorato e collaborazioni	5.000
Altri interventi a favore degli studenti	16.200
<b>Totale</b>	<b>747.469</b>



Le borse di studio sono classificate in base all'ente finanziatore e si suddividono in

valori in euro

#### **Borse studio Ateneo**

destinate a studenti stranieri o a studiosi della cultura italiana al fine di favorire la promozione delle attività dell'Ateneo 92.165,90

#### **Borse studio MAE**

Finanziate dal Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ed erogate a studenti individuati dal M.A.E.C.I. stesso 290.000

**Irap su borse di studio Ateneo** 7.834,10

**Totale** **390.000,00**

La somma di € 290.000 alla voce "Borse di studio MAE" è stata definita sulla base della convenzione attualmente sottoscritta con il MAECI.

Gli stage e tirocini individuano le spese previste per l'attivazione di stage e tirocini curriculari finanziati dall'Ateneo, mentre le spese per le borse di dottorato di ricerca risultano essere finanziate dall'Ateneo e per una borsa finanziata dalla Fondazione Cassa Risparmio Perugia.

#### **Altre borse**

La previsione è relativa ai costi per eventuali ulteriori borse di studio a studenti finanziate dall'Ateneo.

#### **Assegni tutorato e collaborazioni**

La voce si riferisce agli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero che l'Ateneo eroga agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea magistrale o dottorato di ricerca. I suddetti assegni sono finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del D.M. n. 976 del 29/12/2014 - Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, ai sensi dell'art. 1 del D.L-decreto-legge 9 maggio 2003 n. 105, convertito dalla legge 11 luglio 2003 n. 170.

#### **Altri interventi a favore degli studenti**

Si tratta principalmente di interventi previsti a favore di studenti disabili e con DSA. Nella voce confluisce anche una somma destinata all'attivazione di tirocini curriculari, in base a convenzioni generali con MIUR e MAECI-CRUI.

#### **SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITÀ EDITORIALE**

La voce racchiude i contributi destinati dall'Ateneo per specifiche attività relative alla ricerca e di natura editoriale non ricomprese tra le attività progettuali dell'Ateneo.

Sostegno alla ricerca e attività editoriale	10.000
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>

#### **PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA**

In questa sezione sono riclassificati gli emolumenti, comprensivi delle competenze fisse ed oneri connessi, destinati al personale docente e ricercatore, collaboratori linguistici di madrelingua

italiana e straniera a tempo determinato e indeterminato, docenti comandati, incaricati, docenti di lingua e cultura italiana e altre tipologie di personale dedicato alla didattica. I costi del personale collaboratore esperto linguistico, ancorché disciplinato da specifica normativa, sono stati considerati tra quelli del personale docente e ricercatore in quanto lo stesso svolge attività di supporto alla didattica (funzioni di supporto all'apprendimento linguistico).

<b>PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO</b>	<b>31/12/16</b>	<b>31/12/17</b>	<b>31/12/18</b>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/20</b>	<b>31/12/21</b>
PROFESSORI ORDINARI	13	12	9	10	10	9
PROFESSORI ASSOCIATI	23	27	26	26	26	25
RICERCATORI	20	13	11	10	10	10
<b>DOCENTI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
Docenti comandati R.E. L. 204/1992	1	1	1	1	1	1
Docenti incaricati R.E. L. 204/1992	1	1	1	1	1	0
CEL di madrelingua italiana	29	29	29	29	27	27
CEL di madrelingua straniera	5	5	5	5	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>108</b>	<b>102</b>	<b>96</b>	<b>95</b>	<b>90</b>	<b>87</b>

<b>PERSONALE A TEMPO DETERMINATO</b>	<b>In servizio nel 2016</b>	<b>In servizio nel 2017</b>	<b>In servizio nel 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
RICERCATORI a tempo determinato	4	5	7	9	9	9
CEL a tempo determinato di madrelingua stranieri	7	3	5	3	3	3
CEL a tempo determinato di madrelingua italiana	1	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

<b>PERSONALE NON DI RUOLO</b>	<b>A.A. 2016/2017</b>	<b>A.A. 2017/2018</b>	<b>A.A. 2018/2019</b>	<b>A.A. 2019/2020</b>	<b>A.A. 2020/2021</b>	<b>A.A. 2021/2022</b>
Supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatori	4	4	4	4	4	4
Docenti a contratto L. 240/2010 art. 23 <i>di cui a titolo gratuito</i>	20 4	35	35	33	33	33
Visiting Professor	0	1	2	1	1	1
Altri incarichi di insegnamento	0	34	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>74</b>	<b>41</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>38</b>

## Personale dedicato alla ricerca e alla didattica a tempo definito

(competenze fisse ed oneri connessi)

valori in euro

<b>Formazione universitaria e ricerca</b>	Docenti e ricercatori	3.748.827	
	Esperti linguistici (CELst)	159.719	3.908.546
<b>Corsi di lingua e cultura italiana e certificazioni linguistiche</b>	Docenti di lingua e cultura italiana	656.940	
	Esperti linguistici (CELit)	1.409.308	
	Docenti comandati	70.973	2.180.819
	Docenti incaricati	37.598	
	Incarichi aggiuntivi	6.000	
<b>Totale tempo indeterminato</b>			<b>6.089.365</b>
<b>Personale dedicato alla ricerca e alla didattica a tempo determinato</b>			
(competenze fisse ed oneri connessi)			
valori in euro			
<b>Formazione universitaria e ricerca</b>	Ricercatori	482.305	
	Esperti linguistici (CELst)	45.650	
	Collaborazioni scientifiche	159.263	841.618
	Docenti a contratto corsi di laurea	154.400	
<b>Corsi di lingua e cultura italiana e certificazioni linguistiche</b>	Docenti a contratto corsi di lingua	112.100	112.100
	<b>Totale tempo determinato</b>		
<b>Totale</b>			<b>7.043.083</b>

### Docenti e Ricercatori

La previsione per l'esercizio 2019 relativa alle unità di personale docente e ricercatore impiegato nell'ambito della formazione e ricerca universitaria è così determinata:

- n. 11 professori di I fascia;
- n. 26 professori di II fascia;
- n. 10 ricercatori di ruolo;
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010 - Contratto con decorrenza: 13 marzo 2018 e fino al 12 marzo 2021, in regime di tempo definito (Progetto PRO3\_2016\_2018\_MIUR\_AZIONE\_B);
- n. 2 ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera B, L. 240/2010, decorrenza contratto: dal 30.11.2016 e fino al 29.11.2019 (DM 78/2016: Piano Straordinario Ricercatori 2016).

- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera B, L. 240/2010, decorrenza contratto: dal 05.05.2017 e fino al 04.05.2020 (DI 924/2015: Piano di reclutamento ricercatori di tipo b).
- n.4 ricercatori a tempo determinato (tipo B), finanziati con le risorse stanziare dall'art.1, comma 633 Legge di Stabilità 2018, assegnate con D.M. n.168/2018 – Piano Straordinario 2018.
- n.1 ricercatore a tempo determinato (tipo B) a valere sui fondi ex Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 18 febbraio 2016, n. 78, Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010, resisi liberi a seguito del decesso di n. 1 unità di personale ricercatore avvenuto in costanza di contratto

### Collaborazioni Scientifiche

Per l'esercizio 2019 l'Ateneo propone di attivare n. 6 assegni di ricerca, di cui:

- n. 2 assegni di ricerca proposti dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali nel 2018 che verranno attivati nell'esercizio 2019;
- n. 3 assegni di ricerca proposti dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali per l'esercizio 2019;
- n. 1 assegno di ricerca proposto dal Centro Warredoc per l'esercizio 2019.

### Docenti a Contratto

La voce "Docenti a contratto" ricomprende i costi relativi ad incarichi di insegnamento e di didattica integrativa nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, nonché dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana per l'anno 2019. La previsione di spesa, per un totale di € 266.500, tiene conto dei seguenti importi:

- € 139.000 → Insegnamenti vacanti nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (€ 95.000 per il secondo semestre 2018/19 e € 44.000 per il primo semestre 2019/20);
- € 6.000 → Bando per n.1 Visiting Professor per l'attivazione di un contratto di docenza della durata di 3 mesi, per un totale di n.60 ore;
- € 9.400 → Selezione per un contratto di "Direttore del Coro di Ateneo";
- € 12.100 → Rinnovo di 2 contratti di insegnamento nell'ambito dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 100.000 → Contratti di insegnamento da attivare nell'ambito dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana in ambito istituzionale o commerciale.

### Esperti linguistici

La previsione alle voci di budget relative ai collaboratori ed esperti linguistici che vengono impiegati a supporto del personale docente, è stata determinata come segue:

- n. 29 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato;
- n. 5 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo indeterminato;
- n. 3 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo determinato (Cinese – Arabo – Francese) periodo 01.10.2018 – 30.06.2019.

## Ruoli ad esaurimento

Tra il personale dedicato alla didattica risultano tre categorie di ruoli ad esaurimento, secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 e comma 2 della Legge n.204 del 17/02/1992:

- n. 14 docenti di lingua e cultura italiana, di cui una unità sarà collocata a riposo con decorrenza dal 01/10/2019;
- n. 1 docente comandato;
- n. 1 docente incaricato.

## Incarichi aggiuntivi personale interno

La previsione di budget stanziata in questa voce è relativa agli incarichi aggiuntivi previsti per il personale dedicato alla didattica afferente al CVCL per lo svolgimento di attività ulteriori rispetto a quelle ordinarie.

## ALTRI COSTI SPECIFICI

	<i>valori in euro</i>
Incentivazione impegno didattico per la docenza	14.000
Missioni personale docente	19.500
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	13.000
Manifestazioni, seminari e convegni	37.900
<b>Totale</b>	<b>84.400</b>

Come evidenziato nella tabella la voce altri costi specifici contiene le quote per l'incentivazione dell'impegno didattico per la docenza, le spese per le missioni di tutto il personale dedicato alla ricerca e alla didattica e le spese per l'organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni.

La voce "Manifestazioni, seminari e convegni" ricomprende le spese previste per l'organizzazione di iniziative istituzionali di carattere scientifico, educativo e culturale, destinate agli studenti d'ateneo ed alla cittadinanza (Terza Missione). La previsione risulta maggiore rispetto all'esercizio 2018 poiché si prevede un incremento di tali attività da parte del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche.

## COSTI GENERALI

Tra i costi generali vengono riclassificate tutte le spese necessarie all'erogazione dei servizi dell'Università ovvero dalle retribuzioni del personale tecnico-amministrativo, di ruolo e a tempo determinato ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture.

Si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Personale tecnico-amministrativo, dirigente, comandato	5.329.795
Trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo	811.726
Altri costi per il personale	243.249
Acquisto materiali	163.400
Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico	48.600
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	1.120.590
Utenze e canoni	318.000
Manutenzione e gestione strutture	668.633
Costi per godimento beni di terzi	66.000
Altri costi generali	304.691
<b>Totale</b>	<b>9.074.684</b>

### Personale Dirigente e tecnico-amministrativo e bibliotecario

	<i>valori in euro</i>
Personale tecnico-amministrativo	4.993.712
Direttore Generale	160.035
Personale comandato	73.000
Dirigenti a tempo determinato	103.048
Collaborazioni coordinate e continuative	-
	<b>5.329.795</b>
Trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo	811.726
Altri costi per il personale	243.249
<b>Totale</b>	<b>6.384.770</b>

PERSONALE DIRIGENTE E TAB	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21
DIRETTORE GENERALE	1	1	1	1	1	1
Dirigenti di ruolo	-	-	-	-	-	-
Dirigente a tempo determinato	1	1	1	-	-	-
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	148	143	142	143	141	141
<i>di cui CATEGORIA EP</i>	7	6	5	6	6	6
<i>di cui CATEGORIA D</i>	39	37	37	37	36	36
<i>di cui CATEGORIA C</i>	71	70	70	70	70	70
<i>di cui CATEGORIA B</i>	31	30	30	30	29	29
<b>TOTALE</b>	<b>150</b>	<b>145</b>	<b>144</b>	<b>144</b>	<b>142</b>	<b>142</b>

Nella voce personale tecnico-amministrativo vengono riportati tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario a tempo indeterminato.

La previsione della voce dei costi del personale tecnico-amministrativo, pari a 145 unità, è stata effettuata tenendo conto della proiezione al 31.12.2018 delle retribuzioni fisse, dei vincoli normativi, dei part-time, dei comandi, dei congedi per documentati motivi familiari, nonché del turnover che si verificherà nel corso del 2019, in particolare:

- in merito al rispetto dei vincoli di bilancio si rimanda al paragrafo relativo;
- si rilevano per l'anno 2019 due unità di personale in comando presso altre istituzioni, n. 1 unità categoria D3, presso il comune di Città di Castello e n. 1 unità categoria C4 presso la USL UMBRIA 2;
- nel corso del 2019 è prevista la cessazione dal servizio di n. 2 unità di personale categoria C e l'assunzione di n. 2 unità di categoria C attraverso procedure di collocamento dei lavoratori disabili.

Nella voce "*trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo*" confluiscono: l'indennità di risultato del Direttore Generale e del Dirigente (€ 44.728), le competenze accessorie per il personale tecnico-amministrativo (€ 208.000 art. 87 CCNL, € 84.000 art. 90 CCNL), e l'indennità di lingua (€ 357.950). In relazione all'indennità di lingua, nelle more della necessaria definizione dei requisiti, dei criteri e del quantum da parte del Consiglio di Amministrazione, viene riportata la stessa previsione dell'esercizio precedente.

Tra gli "*altri costi per il personale*" sono ricomprese invece le spese destinate al personale tecnico-amministrativo per: buoni pasto (€ 70.000); interventi sociali (€ 49.248); missioni (€ 40.000), formazione, partecipazione a seminari e corsi di aggiornamento (€ 32.000); rimborsi Inail per la gestione per conto dello Stato delle assicurazioni contro gli infortuni dei dipendenti pubblici (€ 30.000); vestiario per il personale tecnico amministrativo addetto al servizio di portierato (€ 10.000).

Tra gli "*altri costi per il personale*" sono compresi anche i rimborsi al personale esterno e i gettoni di presenza e spese diverse per commissioni per un totale di € 12.000.

## COSTI GENERALI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi generali per la gestione corrente evidenziano le previsioni di spesa necessarie alla gestione dei servizi e all'esercizio e manutenzione delle strutture.

Tutte le previsioni sono state effettuate sulla base dell'analisi dell'andamento dei costi degli ultimi anni, tenendo conto delle attività programmate per il triennio di previsione.

I costi di gestione e manutenzione si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Acquisto materiali	163.400
Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico	48.600
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	1.120.590
Utenze e canoni	318.000
Manutenzione e gestione strutture	668.633
Costi per godimento beni di terzi	66.000
Altri costi generali	304.691
<b>Totale</b>	<b>2.689.914</b>

## Acquisti materiali

Per l'acquisto di materiali di consumo (cancelleria, materiale di merchandising, stampati e modulistica, accessori per il PC, etc.) si registra un aumento delle previsioni determinato dalle maggiori spese previste per l'acquisto di materiale destinato alle aule.

## Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico

La voce "Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico" racchiude le previsioni di spesa per l'acquisto di materiale bibliografico, cartaceo e digitale, destinato alle biblioteche dell'Ateneo.

## Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali

La previsione alla voce "Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali", che registra una riduzione rispetto all'anno precedente, comprende i costi necessari alla gestione di specifici servizi dell'Ateneo, quali ad esempio l'assistenza e la manutenzione dei sistemi informativi, i servizi assicurativi, postali e di orientamento. Le previsioni sono così suddivise:

	<i>valori in euro</i>
Prestazioni fornite da terzi	128.000
Pubblicità	6.500
Spese postali	35.000
Assicurazioni	80.000
Spese di rappresentanza	1.000
Automazione ed informatizzazione dei servizi	660.600
Smaltimento rifiuti	60.000
Pubblicazioni avvisi di gara	6.000
Altre spese per servizi	115.490
Servizi inerenti l'orientamento universitario	28.000
<b>Totale</b>	<b>1.120.590</b>

La voce "prestazioni fornite da terzi" individua le previsioni per prestazioni occasionali, professionali e specialistiche fornite da terzi. Per il 2019 la previsione riguarda principalmente i costi per le correzioni degli elaborati CELI che verranno in parte affidate esternamente.

I costi previsti per l'attività di promozione pubblicitaria e le spese di rappresentanza, già vincolate dal 2011, rimangono invariate rispetto alla previsione 2018. Le spese postali registrano una lieve variazione in aumento.

La previsione di spesa per assicurazioni diminuisce di € 22.000, in quanto nell'esercizio 2018 sono state previsti somme maggiori rispetto ai costi realmente sostenuti.

La previsione di spesa per lo smaltimento dei rifiuti di competenza dell'anno 2019 aumenta fino a € 60.000 di cui € 45.000 per la Tariffa ordinaria (TARI) ed € 15.000 per lo smaltimento di rifiuti ingombranti all'interno della Palazzina Nuova. La voce "Automazione ed informatizzazione dei servizi", per l'anno 2019, registra un decremento delle previsioni di spesa rispetto all'anno precedente, per € 77.400, dovuto prevalentemente all'adeguamento delle tariffe per i servizi forniti dalla principale software house di Ateneo. La voce di costo "Altre spese per servizi" subisce un aumento rispetto alla previsione dell'anno precedente determinato da maggiori spese per servizi destinati alla diffusione di materiale informativo dell'Ateneo, anche attraverso il sito web



istituzionale, nonché alla valorizzazione del materiale bibliografico di pregio. Le spese per *l'orientamento universitario* di € 28.000 comprendono costi specifici previsti per la promozione delle attività didattiche dell'Ateneo, anche attraverso la partecipazione a fiere e saloni.

### Utenze e canoni

La voce "*utenze e canoni*" raccoglie l'insieme dei costi sostenuti per l'acquisizione di tutti i servizi inerenti la telefonia fissa e mobile (canoni per le linee e per i consumi, manutenzione) e per le forniture di acqua, gas ed energia elettrica.

	<i>valori in euro</i>
Telefonia fissa	20.000
Telefonia mobile	5.000
Energia elettrica	155.000
Acqua	65.000
Utilizzo forniture gas	73.000
<b>Totale</b>	<b>318.000</b>

La spesa prevista per la fornitura di gas, sostanzialmente invariata deriva dalla stipula in convenzione CONSIP del contratto avente ad oggetto il "Servizio Integrato Energia per le Amministrazioni Pubbliche" Restano invariate le previsioni di spesa relative alla telefonia fissa e in lieve aumento quelle per l'energia elettrica

Le spese previste per la fornitura di acqua registrano un significativo aumento determinato dalla sospensione di alcuni pagamenti, nell'esercizio 2018, contestati al fornitore ed ancora in via di definizione.

### Manutenzione e gestione strutture

La voce "*manutenzione e gestione delle strutture*" si articola nelle seguenti previsioni:

	<i>valori in euro</i>
Pulizia	275.000
Riscaldamento e condizionamento	101.000
Manutenzione immobili	200.000
Manutenzione e riparazione apparecchiature	13.000
Altre spese di manutenzione e riparazioni	68.000
Manutenzione ed esercizio mezzi trasporto	1.607
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	16.026
Noleggio mezzi di trasporto	11.000
<b>Totale</b>	<b>685.633</b>

Le voci di spesa più rilevanti riguardano il canone per il servizio di "*pulizia*" (€ 275.000), affidato esternamente e il costo relativo alla manutenzione immobili (€ 200.000).

Sono previsti € 101.000 alla voce "Riscaldamento e condizionamento" di cui nel dettaglio euro 77.000,00 per la manutenzione delle caldaie ed euro 24.000,00 per gli impianti di climatizzazione

estiva. La spesa è compresa nel contratto di Servizio Integrato Energia per le Amministrazioni Pubbliche stipulato in convenzione Consip ai sensi dell'art. 26 Legge n.488/1999 e S.M.I. e dell'art. 58 Legge. n.388/2000.

Sulle spese previste per la "manutenzioni immobili" incidono prevalentemente i costi del contratto di Servizio Integrato Energia, oltre alle spese per la Gestione del servizio di manutenzione antincendio, del servizio di manutenzione ascensori e del servizio di vigilanza armata. La restante cifra è destinata a coprire i costi della manutenzione ordinaria (lavori di carattere edile, opere da fabbro e di tinteggiatura, etc.).

Per la "manutenzione e riparazione apparecchiature" vengono previste spese per € 13.000, destinate alla manutenzione ordinaria delle apparecchiature audio-video e dei laboratori linguistici.

Tra le "altre spese di manutenzione e riparazione" sono ricompresi i costi per le manutenzioni di mobili e arredi, lavori di falegnameria, e le manutenzioni dei parchi, giardini e terreni, gestite, quest'ultime, sempre esternamente per un costo complessivo previsto di € 68.000.

€ 10.026 sono invece stati previsti per le spese necessarie ad eventuali *trasporti, traslochi e facchinaggi*.

Alla voce "Manutenzione ed esercizio mezzi trasporto" sono stati previsti rispettivamente € 1.367 per l'acquisto di carburante, € 240 per la manutenzione dell'auto di servizio dell'Ateneo, € 11.000 alla voce "noleggio mezzi di trasporto" destinati al leasing di un'auto di servizio.

### Costi per godimento beni di terzi

Alla voce "costi per il godimento di beni di terzi", oltre al leasing citato, sono inclusi contratti di locazione per il noleggio, l'assistenza e la manutenzione di stampanti e fotocopiatrici, per un totale di € 55.000

### Altri costi generali

	valori in euro
Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	21.000
Gettoni/indennità ai membri organi istituzionali	177.941
Altre spese per attività istituzionali	4.000
Adesione a consorzi, associazioni e altre	64.750
Servizio prevenzione e protezione	37.000
<b>Totale</b>	<b>304.691</b>

In questa voce trovano evidenza i costi per i "Gettoni e le indennità previsti per membri organi istituzionali" e quelli previsti per "Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali" (Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, gettoni del Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, indennità del Rettore, del Pro-Rettore e dei Direttori di Dipartimento, del CVCL e del WARREDOC).

I costi di € 64.750 per l'"Adesione a consorzi, associazioni e altre" comprendono, tra le principali, le adesioni ai consorzi CRUI (Conferenza Rettori Università italiane), CODAU (Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane), Icon, C.U.S. Perugia, Unimed, COINFO, Associazione UNISCAPE, NETVAL, ALTE, etc.

La previsione di spesa per i servizi di prevenzione e protezione ammonta a € 37.000, costi sostenuti in attuazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono stati previsti tra l'altro, costi per il rinnovo dei certificati di prevenzione incendi della

Valitutti e di Villa Colombella e per possibili DUVRI non legati a quadri economici di grandi lavori, da utilizzare anche da parte di altre strutture.

## Ammortamenti e svalutazioni

valori in euro

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	130.000
<b>Totale</b>	<b>130.000</b>

Gli ammortamenti e le svalutazioni rilevano l'impatto annuale sul conto economico dell'esercizio degli investimenti effettuati nell'esercizio e negli anni precedenti.

La voce evidenzia la previsione dei costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, definiti prendendo a riferimento il valore del costo degli ammortamenti sostenuti nell'esercizio 2017, al netto dei risconti e dell'utilizzo dei fondi vincolati per gli ammortamenti pre-2013 derivanti dalla contabilità finanziaria.

Sia per le immobilizzazioni che per i crediti e le disponibilità liquide non sono state previste svalutazioni per il triennio di previsione.

### Immobilizzazioni immateriali esercizio 2017

	Consistenza iniziale	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza finale	Ammortamento 2017	di cui pre-2013	F.do Ammortamento 31/12/2017	Valore residuo al 31/12/2017	Riserve vincolate	Risconto
<b>BENI IMMATERIALI</b>	<b>98.206,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.206,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.206,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Software	97.886,07	0,00	0,00	97.886,07	0,00	0,00	97.886,07	0,00		
Altri beni immateriali 20%	320,50	0,00	0,00	320,50	0,00	0,00	320,50	0,00		
<b>TOTALE</b>	<b>98.206,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.206,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.206,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### Immobilizzazioni materiali esercizio 2017

	Consistenza iniziale	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza finale	Ammortamento 2017	di cui pre-2013	F.do Ammortamento 31/12/2017	Valore residuo al 31/12/2017	Riserve vincolate	Risconto
<b>MOBILI E ARREDI</b>	<b>656.786,55</b>	<b>13.653,20</b>	<b>0,00</b>	<b>670.439,75</b>	<b>5.553,21</b>	<b>3.872,48</b>	<b>657.262,72</b>	<b>13.177,03</b>	<b>0,00</b>	
Mobili e arredi	656.786,55	13.653,20	0,00	670.439,75	5.553,21	3.872,48	657.262,72	13.177,03		
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>587.367,04</b>	<b>14.597,17</b>	<b>0,00</b>	<b>601.964,21</b>	<b>73.329,13</b>	<b>163,35</b>	<b>542.368,31</b>	<b>59.595,90</b>	<b>0,00</b>	
Impianti tecnico-scientifici	79.273,94	5.691,17	0,00	84.965,11	5.457,37	163,35	70.670,30	14.294,81		
Impianti informatici	508.093,10	8.906,00	0,00	516.999,10	67.871,76	0,00	471.698,01	45.301,09		
<b>ATTREZZATURE E MACCHINE PER UFFICIO</b>	<b>439.362,39</b>	<b>57.289,86</b>	<b>0,00</b>	<b>496.652,25</b>	<b>49.702,14</b>	<b>95,11</b>	<b>451.596,73</b>	<b>45.055,52</b>	<b>0,00</b>	
Attrezzature tecnico-scientifiche	150.550,77	12.160,43	0,00	162.711,20	5.339,66	95,11	147.044,09	15.667,11		
Attrezzature informatiche	280.767,71	39.665,61	0,00	320.433,32	42.102,42	0,00	297.009,94	23.423,38		
Telefonia	4.020,82	0,00	0,00	4.020,82	649,58	0,00	4.020,82	0,00		
Macchine per ufficio	4.023,09	5.463,82	0,00	9.486,91	1.610,48	0,00	3.521,88	5.965,03		
<b>ALTRI BENI MOBILI</b>	<b>6.104,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.104,22</b>	<b>586,85</b>	<b>99,98</b>	<b>5.618,47</b>	<b>485,75</b>	<b>251,86</b>	
Altri beni mobili ammortizzati al 20%	3.692,90	0,00	0,00	3.692,90	126,45	0,00	3.692,90	0,00		
Altri beni mobili ammortizzati al 12%	2.411,32	0,00	0,00	2.411,32	460,40	99,98	1.925,57	485,75		
<b>PATRIMONIO LIBRARIO, ARTISTICO, CULTURALE E STORICO</b>	<b>1.909.806,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.909.806,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.909.806,00</b>	<b>1.909.806,00</b>	
Patrimonio librario, artistico, culturale e storico	1.909.806,00	0,00	0,00	1.909.806,00	0,00	0,00	0,00	1.909.806,00		
<b>IMMOBILI E TERRENI</b>	<b>24.725.455,56</b>	<b>50.728,46</b>	<b>0,00</b>	<b>24.776.184,02</b>	<b>406.529,86</b>	<b>403.978,63</b>	<b>5.902.780,69</b>	<b>18.873.403,33</b>	<b>12.504.899,69</b>	<b>6.293.214,77</b>
Terreni edificabili e agricoli	240.870,28	0,00	0,00	240.870,28	0,00	0,00	0,00	240.870,28	240.870,28	
Fabbricati urbani	706.133,66	2.013,32	0,00	708.146,98	20.630,94	20.630,94	410.552,34	297.594,64	51.919,60	222.158,89
Fabbricati vincolati	11.090.542,70	0,00	0,00	11.090.542,70	0,00	0,00	0,00	11.090.542,70	11.090.542,70	
Manutenzioni straordinarie su fabbricati vincolati	12.687.908,92	48.715,14	0,00	12.736.624,06	385.898,92	383.347,69	5.492.228,35	7.244.395,71	1.121.567,11	6.071.055,88
<b>TOTALE</b>	<b>28.324.881,76</b>	<b>136.268,69</b>	<b>0,00</b>	<b>28.461.150,45</b>	<b>535.701,19</b>	<b>408.209,55</b>	<b>7.559.626,92</b>	<b>20.901.523,53</b>	<b>14.414.957,55</b>	<b>6.293.214,77</b>

## Accantonamenti per rischi e oneri

Alla voce “*accantonamenti per rischi e oneri*” (€ 20.000), in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sono stati previsti gli accantonamenti per le somme destinate a coprire i costi per il TFR dei Docenti di lingua e cultura italiana derivanti da potenziali passività di competenza dell'esercizio.

## Oneri diversi di gestione, straordinari e finanziari

	<i>valori in euro</i>
Oneri diversi di gestione	222.905
Oneri straordinari	21.000
Oneri finanziari	15.000
<b>Totale</b>	<b>258.905</b>

Tra gli “*oneri diversi di gestione*” sono ricompresi: le imposte (€ 45.000), principalmente l'IMU; i rimborsi e restituzioni delle tasse agli studenti, stimati per gli studenti dei corsi di lingua, gli idonei e beneficiari ADISU e per i rimborsi vari previsti dal Manifesto degli studi per l'a.a. 2018/2019 (€ 71.000); gli oneri derivanti dal contenzioso di competenza dell'esercizio (€ 7.000); i versamenti allo Stato (€ 138.812) determinati in applicazione della normativa vigente, così come dettagliato nella sezione del presente bilancio relativa ai vincoli normativi.

Tra gli “*oneri straordinari*” (€ 21.000) sono previsti i costi non riferibili né alla gestione operativa né a quella finanziaria. Tra gli “*oneri finanziari*” (€ 15.000) sono quantificati gli oneri bancari addebitati dall'ente tesoriere per la gestione del servizio di cassa.

## Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate

	<i>valori in euro</i>
IRAP	870.945
IRES	20.000
<b>Totale</b>	<b>890.945</b>

Nel prospetto di sintesi del budget economico, viene data separata indicazione delle imposte sul reddito, determinate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenuto conto della condizione dell'ente, classificabile, ai fini tributari, fra gli enti non commerciali pubblici di cui all'art. 73, comma 1, lettera c) del Dpr. 917/1986 (Tuir).

Non si è resa necessaria la previsione di imposte anticipate e/o differite.

Si rileva unicamente la previsione a carico del conto economico dell'esercizio dell'importo relativo all'IRAP per € 850.515 e la stima dell'IRES dovuta per l'esercizio 2018 per € 20.000.

## Risultato economico presunto e utilizzo di riserve di patrimonio netto

Il risultato economico presunto, dato dalla differenza fra proventi e costi operativi al netto delle imposte sul reddito e della gestione finanziaria e straordinaria, è negativo per € 458.316.

Il risultato a pareggio del Bilancio di previsione 2019 è pertanto garantito dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria per € 458.316.

## 5. Analisi dell'attività progettuale

La previsione del budget economico e del budget degli investimenti, relativa all'attività progettuale, deriva dalle esigenze manifestate dai centri gestionali nonché dalle molteplici proposte progettuali che l'Ateneo ha ricevuto o presentato a livello nazionale, europeo ed internazionale, in risposta a specifici bandi, call e incarichi, e aventi ad oggetto iniziative di didattica, ricerca e internazionalizzazione.

Al fine di favorire una più efficace gestione amministrativo-contabile la previsione dei costi per le attività progettuali è stata inserita all'interno di una specifica sezione del piano dei conti di contabilità analitica, le cui singole voci CO.AN. rappresentano i costi aggregati per tipologia progettuale indipendentemente dalla natura.

I costi da sostenere e i ricavi relativi all'attività progettuale sono stati quindi riclassificati nei relativi prospetti di sintesi di bilancio (budget economico e budget degli investimenti) in base ai seguenti criteri:

- i costi in base alla natura presunta e gli investimenti in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento, tenendo conto dell'andamento medio dei costi/investimenti per tipologie simili di progetti sostenuti nell'ultimo triennio;
- i ricavi in base alla tipologia dell'ente finanziatore;

Gli oneri effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio su tali progetti daranno luogo alla opportuna

contabilizzazione per natura trovando una corretta collocazione all'interno delle voci del piano dei conti di contabilità generale nonché nel bilancio di esercizio

I costi dell'attività progettuale non finanziata dall'esterno vengono coperti con l'utilizzo delle risorse provenienti da esercizi precedenti, nell'anno di sostenimento dei costi.

Invece all'attività progettuale finanziata dall'esterno viene applicato il principio della commessa completata al fine di garantire l'opportuna correlazione tra i costi e i ricavi.

Il prospetto del Budget Economico prevede un impegno di risorse complessivo pari ad € **1.313.662,00** articolato in:

	<i>valori in euro</i>
Contributo MIUR – Assegnazione FFO per Sostegno Mobilità	61.000,00
Contributi MIUR e altri Ministeri	59.350,00
Contributi Unione Europea	220.000,00
Contributi da Organismi Esteri o Internazionali	70.000,00
Contributi da Regioni	20.000,00
Contributi da altri Soggetti	191.762,00
Attività su Committenza	350.000,00
Tasse Corsi speciali, Corsi di aggiornamento, Formazione e Altro	60.000,00
Tasse Master e Alta Formazione	165.500,00
<b>FINANZIAMENTO ESTERNO</b>	<b>1.197.612,00</b>

<b>CO-FINANZIAMENTO ATENEO</b>		<b>116.050,00</b>
Progetti di ricerca	Progetti di ricerca d'Ateneo	40.000,00
	Progetti particolari di ricerca	101.762,00
	Spese per dottorati di ricerca	8.000,00
Progetti di didattica	Corsi speciali, corsi di aggiornamento e altri progetti di didattica	70.350,00
	Master e alta formazione	225.500,00
	Programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità	338.050,00
Progetti per corsi e attività su committenza		290.000,00
Progetti su contributi finalizzati		175.000,00
Progetti di Ateneo		65.000,00
<b>TOTALE COSTI ATTIVITÀ PROGETTUALE</b>		<b>1.313.662,00</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rileva una riduzione della previsione complessiva dovuta principalmente ad una riduzione delle previsioni relative alle attività su committenza.

Resta invariata la previsione relativa ai progetti di didattica mentre l'aumento della previsione per i progetti di ricerca deriva da una diversa collocazione del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia relativa al Piano Coordinato 2019. Si riduce infatti contestualmente la previsione per i progetti su contributi finalizzati.

Aumenta il co-finanziamento dell'Ateneo a sostegno delle attività di ricerca e di internazionalizzazione e per le attività ricreative e culturali a favore degli studenti

### Spese per progetti di ricerca

	<i>valori in euro</i>
Spese per progetti di ricerca di Ateneo	40.000,00
Spese per progetti particolari di ricerca	101.762.000
Spese per dottorati di ricerca	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>149.762.000</b>

La tipologia "Spese per progetti di ricerca" include la voce "Spese per progetti di ricerca d'Ateneo" che accoglie la previsione dei costi di esercizio riferiti ai progetti di ricerca finanziati con le risorse dell'Ateneo e la voce "Spese per progetti particolari di ricerca" che accoglie la previsione relativa al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'ambito del Piano Coordinato 2019 da approvare in attuazione della convenzione triennale 2017-2019.

È altresì inclusa la voce "Spese per dottorati di ricerca" comprende le spese di funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca che vengono gestite attraverso l'attivazione di specifici progetti.

## Spese per progetti di didattica

	valori in euro
Spese per organizzazione corsi speciali, corsi di aggiornamento e altri progetti di didattica	70.350,00
Spese per master e alta formazione	225.500,00
Programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità	338.050,00
<b>Totale</b>	<b>633.900,00</b>

In questa tipologia di attività progettuale trovano collocazione i *progetti di didattica* aventi ad oggetto la realizzazione di specifici corsi di speciali, di formazione, aggiornamento e altri, nonché la realizzazione di *master e corsi di alta formazione*. Nello specifico per l'anno 2019 si prevede di realizzare la XVI edizione del Master in "Didattica dell'italiano Lingua non Materna" e la III edizione del Master in "International Business and Intercultural Context".

La previsione riguarda infine i costi per il *programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità* frutto di accordi bilaterali stipulati con partner internazionali per la realizzazione di programmi di scambio per studenti, comprensiva anche di un co-finanziamento da parte dell'Ateneo finalizzato all'erogazione di contributi agli studenti e al personale dell'Ateneo in mobilità.

## Spese per corsi e attività su committenza

	valori in euro
Spese per attività su committenza	290.000,00
<b>Totale</b>	<b>290.000,00</b>

Questa voce del budget economico riporta la previsione dei costi per corsi e attività svolte dall'Ateneo su richiesta di soggetti terzi. In particolare trovano collocazione i costi per l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento su committenza, i corsi di formazione e valutazione organizzati dal CVCL presso centri d'esame in Italia e all'estero nonché corsi e attività organizzati dal centro Warredoc.

## Spese per altri progetti

	valori in euro
Spese per altri progetti su contributi finalizzati	175.000,00
Spese per progetti di Ateneo	65.000,00
<b>Totale</b>	<b>240.000,00</b>

Alla voce "*Spese per altri progetti su contributi finalizzati*" sono evidenziate le somme destinate alla gestione di progetti istituzionali finanziati da terzi (Unione Europea, Fondazione, Regioni, Ministeri, etc.) e non riferibili alle precedenti voci. (da integrare a seguito della Relazione Warredoc e DSUS).

I "*progetti di didattica di Ateneo*" comprendono le risorse da impiegare per realizzazione di attività a favore degli studenti iscritti ai corsi di lingua e cultura italiana ed ai corsi di laurea dell'Ateneo e le risorse per la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione dell'Ateneo.

Spese per progetti di edilizia universitaria	60.000,00
<b>Totale</b>	<b>60.000,00</b>

I progetti di edilizia universitaria descritti nel dettaglio nel prospetto del Budget degli Investimenti sono finalizzati ai lavori di adeguamento della copertura della Palazzina Lupattelli.



## 6. Analisi dell'attività dei centri autonomi

I centri istituzionali dell'Ateneo sono il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, il Centro di Valutazione e Certificazione Linguistica (CVCL) e il Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche - "Water Resources Research and Documentation Centre" (WARREDOC).

I Centri istituzionali, secondo lo Statuto dell'Università, hanno autonomia gestionale e amministrativa ed operano nell'ambito del budget assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Il budget di previsione 2018 è stato proposto dai Centri secondo quanto previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e in linea con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico d'Ateneo 2016-2018.

### DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, istituito il 1° novembre 2012 ai sensi della L. 240/2010, ha tra i suoi compiti la progettazione e il coordinamento delle attività di ricerca scientifica, nonché la progettazione e il coordinamento delle attività didattiche e formative nel settore della comunicazione, delle relazioni internazionali e delle scienze umanistiche.

I proventi derivanti dalle tasse di iscrizione ai corsi di laurea e laurea magistrale, nonché i contributi ministeriali per l'attività didattica, i proventi derivanti dal dottorato di ricerca, dai master e dai progetti di ricerca e alta formazione, vengono contabilizzati nell'unità analitica dell'Amministrazione Centrale, che ne gestisce operativamente le relative attività.

Di seguito un prospetto riepilogativo delle previsioni delle voci di ricavo e di costo:

	<i>valori in euro</i>
Fondo Finanziamento Ordinario	473.532
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri Ministeri	15.000
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Unione Europea	40.000
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Regioni	20.000
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri soggetti	30.000
<b>Totale ricavi</b>	<b>578.532</b>
	<i>valori in euro</i>
Spese per altri progetti su contributi finalizzati	105.000
Spese per dottorati di ricerca	8.000
Organizzazione manifestazioni e convegni	10.000
Borse dottorati ricerca ed oneri connessi	321.269
Collaborazioni scientifiche	134.263
<b>Totale costi</b>	<b>578.532</b>

### Didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati, master e alta formazione

L'offerta formativa dell'Università per Stranieri Perugia è articolata su tre cicli, in linea con la normativa nazionale ed europea di riferimento:

- corsi di laurea (I ciclo);
- corsi di laurea magistrale (II ciclo);
- dottorato di ricerca e alta formazione (III ciclo).

Per ciò che concerne i **corsi di laurea** il Dipartimento sta orientando le proprie attività verso l'internazionalizzazione, promuovendo l'incremento delle collaborazioni internazionali e delle convenzioni con Istituzioni universitarie estere per il rilascio di doppi titoli e/o titoli congiunti, anche al fine di accogliere visiting professor che possano erogare didattica anche in lingua straniera.

Nello specifico, sono attualmente vigenti accordi con le seguenti Università:

- Università della Lorena (Nancy – Francia);
- Università di Nantes (Francia);
- Università di Dalarna (Svezia).

Sono state, inoltre, avviate le procedure per accordi di cooperazione con le seguenti Istituzioni:

- Università di Pola (Croazia);
- Università di Hanoi (Vietnam);
- Università di Caen (Francia);
- Università di EAN - Bogotà (Colombia).

L'obiettivo strategico di accrescere l'attrattività dei Corsi di laurea e di laurea magistrale, si concretizza attraverso la promozione di politiche formative che tendano allo sviluppo di competenze trasversali e che valorizzino l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa anche attraverso l'impiego di metodologie didattiche innovative (e-learning). Come previsto dal progetto "PRO 3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2018 - OBIETTIVO B: Modernizzazione ambienti di studio e di ricerca, innovazione delle metodologie didattiche AZIONE c): Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti" per l'AA 2018-2019", a partire dal corrente a.a. saranno erogati online n. 4 insegnamenti curricolari nell'ambito delle quattro lauree magistrali attraverso una piattaforma e-learning, integrando strumenti e metodologie digitali a distanza.

Il **corso di dottorato di ricerca** in "Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione" è articolato in quattro indirizzi e prevede un impegno complessivo di 180 crediti formativi, distribuiti uniformemente su tre anni di corso, che vengono conseguiti sia frequentando cicli di lezioni e seminari di approfondimento in sede e presso altre Istituzioni italiane e estere, sia attraverso l'attività di ricerca finalizzata alla stesura della tesi.

A ottobre 2018 è stato attivato il XXXIV ciclo di dottorato, e sono stati banditi otto posti, di cui 6 con borsa di studio, cinque a carico dell'Ateneo e una finanziate con fondi esterni della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Alla data attuale, includendo l'annualità 2018-2019 dei cicli precedenti, gli iscritti al Dottorato in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale sono 27.

L'offerta formativa comprende anche **Master di I livello e Corsi di Alta Formazione**. In particolare il Master di primo livello: in "Didattica dell'Italiano Lingua non materna", istituito a partire dall'a.a. 2004-2005, è giunto alla XV edizione, erogato in modalità blended, prevede l'integrazione di attività di apprendimento a distanza (auto-apprendimento monitorato ed e-learning) con attività formative in presenza.

Dal 2017 l'offerta formativa si è arricchita con l'attivazione di un Master di I livello in "International Business and Intercultural Context" interamente finanziato dalla fondazione ONAOSI. Obiettivo del Master è quello di fornire ai partecipanti una concreta autonomia nella gestione dei progetti di internazionalizzazione. Si prevede la realizzazione di tale percorso anche per gli anni successivi ed è stata pertanto prevista l'attivazione della III edizione nell'esercizio 2019.

## Ricerca

La ricerca, che si svolge nel contesto dei settori scientifico-disciplinari presenti all'interno del Dipartimento, si esplica in progetti di ricerca dipartimentali e di Ateneo e nella partecipazione a programmi di ricerca nazionali ed internazionali.

Il Dipartimento promuove e coordina l'attività di ricerca nelle aree delle scienze del linguaggio, filologico-letterarie, socio-economiche, storiche, politologiche e giuridiche.

Al fine di incrementare e migliorare le attività di ricerca scientifica, anche in vista dell'esercizio di valutazione della VQR 2011-2014, il Dipartimento ha intrapreso un'azione di ricognizione interna dei prodotti di ricerca e ha provveduto alla creazione di un marchio editoriale e di una rivista dell'Università per Stranieri di Perugia, al fine di dare visibilità e maggiori opportunità di pubblicazione agli studi scientifici dei docenti interni. Ha inoltre partecipato con i docenti e ricercatori a Bandi competitivi per ottenere contributi a livello sia locale sia nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata sottoscritta una Convenzione triennale con la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia relativa agli interventi nel campo della ricerca universitaria a sostegno di iniziative progettuali che concernono ricercatori di tipo A, assegni di ricerca e borse di dottorato finalizzata a creare uno spazio internazionale della conoscenza. A sostegno di tali iniziative per il 2019 si prevede in bilancio un contributo pari ad € 101.762.

Per l'anno 2019 sono previsti incentivi alle attività di Ricerca dell'Ateneo attraverso la destinazione di specifiche risorse pari ad € 40.000.

## Terza missione

In riferimento alle attività di terza missione, il Dipartimento è impegnato sul fronte della valorizzazione e del trasferimento dei risultati delle proprie ricerche scientifiche, orientate in prevalenza verso l'ambito umanistico, e a tal fine organizza iniziative e progetti rivolti anche a un pubblico di non specialisti.

Il Dipartimento coltiva tradizionalmente attività di terza missione, in prevalenza nell'ambito della produzione di beni di carattere culturale, sociale ed educativo.

## Progetti

Il Dipartimento è fortemente impegnato nella costruzione di partenariati e presentazione di progetti a valere su programmi nazionali, europei ed internazionali volti a finanziare proposte progettuali nell'ambito della didattica, della formazione e della ricerca, nei settori scientifico-disciplinari presenti all'interno dell'Ateneo, con specifico riferimento alla cooperazione internazionale, alla comunicazione, alla didattica dell'italiano e alla promozione della lingua e cultura italiana.

Ciò, con l'obiettivo di supportare la strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, favorire la visibilità dell'Università, incrementare le collaborazioni scientifiche con istituzioni pubbliche e private in Italia e all'estero, sostenere la terza missione e promuovere la valorizzazione e il trasferimento di buone pratiche e di conoscenze in ambito culturale, sociale, educativo ed economico.

Pertanto, il Dipartimento prevede contributi complessivi per euro 105.000,00 a sostegno di futuri progetti, che coinvolgono l'Ateneo in qualità di capofila o partner di consorzi nazionali ed internazionali, finanziati da terzi, quali Unione Europea (euro 40.000), Ministeri (euro 15.000), Regione Umbria (euro 20.000) e altri Soggetti come Fondazione, Associazioni, etc (euro 30.000).

Alla voce “Spese per altri progetti su contributi finalizzati” sono evidenziati i costi, pari ad Euro 105.000, destinati alla gestione di progetti finanziati dalle Istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali sopra menzionate.

## CENTRO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (CVCL)

Il CVCL è stato istituito nel 2005 con il compito di gestire e sovrintendere all'attività di certificazione linguistica, attività istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Il CVCL opera nel settore della Valutazione e Certificazione linguistica, nel contesto sia italiano che internazionale, grazie alla specificità delle competenze raggiunte, per l'intensa attività progettuale e di ricerca svolta e per la costante ed innovativa attività formativa realizzata sin dalla sua costituzione.

La previsione dei ricavi e dei costi segue l'articolazione delle attività del Centro in tre principali settori: produzione e somministrazione degli esami di certificazione, ricerca e formazione.

	<i>valori in euro</i>
Tasse esame e certificazione all'estero	257.000
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	30.000
Altre tasse e contributi	1.000
Recuperi e rimborsi diversi	1.000
Altri proventi derivanti da attività commerciale	20.000
<b>Totale ricavi</b>	<b>309.000</b>
	<i>valori in euro</i>
Incarichi aggiuntivi a personale interno	6.000
Organizzazione manifestazioni e convegni	4.000
Materiale di consumo	70.000
Pubblicazioni, giornali e riviste	1.000
Materiale bibliografico	1.000
Prestazioni fornite da terzi	90.000
Spese postali	25.000
Automazione e informatizzazione dei servizi	70.000
Altre spese per servizi	13.000
Altre spese per attività istituzionali	4.000
Adesione a consorzi, associazioni e altre	4.000
Restituzioni e rimborsi	1.000
Spese per organizzazione corsi su committenza	20.000
<b>Totale costi</b>	<b>309.000</b>

### Produzione e amministrazione degli esami di certificazione

Il CVCL elabora e somministra esami per il rilascio di certificati linguistici e glottodidattici che attestano la conoscenza della lingua italiana a diversi livelli di competenza e per diversi contesti d'uso; i certificati si distinguono in CELI (Certificati di Lingua Italiana) e DILS-PG (Certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera).

I certificati CELI si differenziano in CELI generici, CELI adolescenti e CELI immigrati:

CELI generici -> hanno conseguito il bollino di qualità europeo (Q-Mark) rilasciato dall'ALTE a seguito di apposite procedure di audit e sono destinati a chi voglia ottenere una certificazione dell'italiano generale e vengono somministrati tre volte l'anno, nelle sessioni di marzo, giugno e novembre;

CELI adolescenti -> sono destinati ad utenti di età compresa fra 12 e 18 anni e vengono somministrati una volta all'anno, nella sessione di maggio;

CELI immigrati -> sono destinati a immigrati stanziati in Italia per agevolarne il processo di integrazione e vengono somministrati cinque volte all'anno, nelle sessioni di febbraio, maggio, luglio, settembre e novembre.

La certificazione DLIS-PG è articolata in due livelli:

DILS-PG di I livello -> rivolta a docenti di italiano a stranieri di madrelingua e non madrelingua con formazione specifica nel settore ed esperienza a tutti i livelli del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) e viene somministrata una volta all'anno, all'inizio di dicembre;

DILS-PG di II livello -> rivolta a docenti di italiano a stranieri di madrelingua e non madrelingua con esperienza circoscritta per lo più a livelli A1 – B1 del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) e viene somministrata due volte all'anno, a febbraio e a settembre.

Dal lato ricavi, per il 2019, nonostante il trend positivo registrato nel 2018, il CVCL ripropone previsioni analoghe a quelle presentate all'inizio dell'anno in corso.

La programmazione dei proventi derivanti dalle tasse per esami CELI e DILS-PG deve necessariamente tenere conto del fatto che parte dei risultati positivi realizzati negli anni precedenti per questa voce di budget derivano dalla somministrazione degli esami agli immigrati che rappresentano un bacino di utenza destinata a diminuire. Inoltre le attività di auditing svolte dal CVCL nell'ultimo biennio hanno rilevato la necessità di rivedere le convenzioni con alcuni Centri che hanno presentato delle criticità importanti nelle procedure di somministrazione degli esami e quindi la necessità di ridurre le sedi accreditate al fine di garantire il mantenimento degli standard di qualità richiesti dall'ALTE.

I proventi derivanti dalle tasse per esami CELI e DILS-PG vengono contabilizzati nell'unità analitica dell'Amministrazione Centrale, che a sua volta ne destina una quota a copertura dei costi che il Centro sostiene per la gestione e lo svolgimento delle sue attività (€ 257.000 per l'esercizio 2019).

Dal lato costi si segnala che è stata effettuata una maggiore previsione di spesa rispetto all'esercizio precedente alla voce "*Cancelleria e altro materiale di consumo*", in quanto la somma stanziata per il 2018 non è risultata sufficiente a coprire tutti i costi necessari, in conseguenza sia del maggior numero di candidati registrato per le sessioni programmate sia per l'intervenuta necessità di organizzarne altre.

Per quanto riguarda la voce "*Automazione e informatizzazione dei servizi*", la previsione comprende i costi che il Centro sosterrà per:

- Canone annuale da versare a Cineca (€ 30.000) per utilizzo piattaforma informatica per la certificazione telematica;
- manutenzione ordinaria e hosting per il software in uso del CVCL (€ 20.000);
- realizzazione di un nuovo software che consentirà al CVCL di non avvalersi per il futuro del gestore esterno (spesa presunta € 20.000).

Nel corso dell'esercizio 2019 il CVCL, come già sperimentato nell'anno precedente, bandirà una selezione per la formazione di una graduatoria di correttori della prova scritta CELI e DILS-PG in

possesso di specifici requisiti richiesti. La spesa prevista per questo servizio, pari a € 90.000 risulta stanziata alla voce “*Prestazioni fornite da terzi*”.

### **Attività di Formazione e di Ricerca**

Il CVCL eroga corsi di formazione in ambito di verifica e valutazione delle competenze linguistiche, rivolti ad insegnanti chiamati in particolare a svolgere la funzione di esaminatori della parte orale degli esami CELI. Tali corsi, strutturati nella prospettiva disciplinare del Language Testing, si tengono due volte all'anno a Perugia o, previa richiesta, fuori sede.

Il Centro inoltre organizza corsi di formazione sui contenuti degli esami DILS-PG e di preparazione alla certificazione glottodidattica sia a Perugia che presso le Sedi convenzionate.

Le previsioni dei ricavi fatte per il triennio si basano sui risultati raggiunti dal Centro nel 2018 in termini di corsi di formazione organizzati in sede e fuori sede, sia per esaminatori CELI sia di preparazione e formazione alla certificazione glottodidattica DILS-PG, I e II livello.

L'attività di ricerca vede il CVCL impegnato in progetti di rilevanza sia nazionale che internazionale, all'interno dell'ALTE e in collaborazione con la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa, l'associazione CLIQ, il MIUR, il MAECI e il Ministero dell'Interno.

Il Centro fino al 2020 sarà impegnato, in qualità di membro dell'ECLIM, strumento operativo dell'Associazione Certificazione Lingua Italiana di Qualità (CLIQ), insieme agli altri tre Enti certificatori (Università per Stranieri di Siena, Università degli Studi Tre e la Società Dante Alighieri), nello sviluppo dell'attività progettuale denominata “Studio e analisi dell'impatto dei percorsi formativi e valutativi”, iniziata nel 2017 con la stipula di apposita convenzione con il Ministero dell'Interno, Ente finanziatore del progetto che erogherà risorse complessive pari a € 598.953,84 a valere sull'Obiettivo 2 “Integrazione/Migrazione legale” del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

Il CVCL è stato inoltre invitato dall'Associazione Quasar ad aderire alla partnership a supporto del progetto “PUGLIA INTEGRANTE – UNA LINGUA PER L'ASSISTENZA” nell'ambito dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Nazionale 2 - Servizi sperimentali di formazione linguistica. La durata del progetto sarà dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2021 ed avrà come finalità quella di fornire una formazione linguistica di italiano L2 professionalizzante rivolta al target vulnerabile delle donne che svolgono o che vorrebbero svolgere attività di assistente familiare. Tuttavia in fase di previsione del bilancio, per la suddetta attività progettuale, non sono ancora determinabili gli importi da prevedere nel budget 2019.

### **WARREDOC (Water Resources Research and Documentation Centre)**

Il Centro di Ricerca e Documentazione sulle Risorse Idriche (Water Resources Research and Documentation Center – WARREDOC) è stato istituito presso l'Università per Stranieri di Perugia nel 1985 con lo scopo di sviluppare la ricerca scientifica, la formazione, la comunicazione nel settore dell'acqua, dell'ambiente e della gestione del rischio delle catastrofi naturali.

Dal 2016, con delega del Rettore, è Diretto dal Prof. Fernando Nardi. Gli altri organi sono il Consiglio Direttivo e il Consiglio Scientifico.

La “mission” attuale del centro è lo sviluppo di ricerca, formazione avanzata e divulgazione del progresso scientifico e culturale nell'ambito delle risorse idriche attraverso programmi accademici internazionali multidisciplinari e multiculturali, scambi scientifici ed attività di trasferimento tecnologico. Il Centro promuove attività di sostegno ad iniziative scientifiche che supportino la

diversità culturale e l'uguaglianza di genere incluso il supporto tecnico-economico per l'avanzamento di conoscenze a livello globale con particolare ai paesi in via di sviluppo.

Di seguito il prospetto riepilogativo della previsione dei ricavi e dei costi:

<i>valori in euro</i>	
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Organismi Esteri o Internazionali	70.000,00
Altri proventi derivanti da attività commerciale (didattica e ricerca)	30.000,00
Quota premiale	25.000,00
<b>Totale ricavi</b>	<b>125.000,00</b>
<i>valori in euro</i>	
Collaborazioni scientifiche: competenze fisse Assegni di Ricerca + contributi	25.000,00
Spese per organizzazione attività e corsi su committenza	30.000,00
Spese per altri progetti su contributi finalizzati	70.000,00
<b>Totale costi</b>	<b>125.000,00</b>

Il Centro, a seguito del riassetto organizzativo, si è impegnato per sviluppare ed invigorire ulteriormente attività che consentano lo sviluppo di nuove conoscenze e potenzialità nei campi connessi con la gestione e la salvaguardia del territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente, dei disastri naturali, delle risorse idriche e dell'ingegneria delle acque, dello sviluppo sostenibile. Per tali finalità, il WARREDOC ha organizzato e promosso: nuove collaborazioni con istituzioni pubbliche, private ed enti, nazionali ed internazionali; attività di formazione tecnica e scientifica in Italia ed all'Estero; convegni, corsi e incontri scientifici nazionali ed internazionali; fornitura di assistenza scientifica specializzata inerente l'elaborazione e attuazione di piani, studi e progetti di ricerca; attività di comunicazione e disseminazione scientifica dei risultati delle ricerche.

A seguito del riassetto, avvenuto nel primo semestre 2016, il WARREDOC ha avviato una serie di iniziative e di collaborazioni con enti e partner accademici, pubblici e privati di rilievo nazionale ed internazionale propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi istituzionali mettendo a sistema le capacità ed il know how scientifico del corpo docente e dei ricercatori afferenti al Centro. Nello specifico il WARREDOC ha avviato nuove linee di ricerca sul tema degli open e big data, delle mappe digitali, dei sistemi informativi territoriali e digitali in genere, tematiche che rappresentano un valore aggiuntivo e perfettamente sinergico con le ricerche e soluzioni scientifiche tradizionalmente applicate dal centro nella sua storia. La visione - di sviluppare nuove conoscenze e progettualità sfruttando strumenti e dati digitali per fornire soluzioni formative ed applicative che estendono i risultati e prodotti scientifici verso la consapevolezza e la comunicazione globale - è stata implementata supportando ricerche scientifiche del personale di ricerca afferente, e del personale di supporto ai progetti avviati nel periodo temporale di riferimento, in ambiti di riferimenti principali inerenti il settore acqua ed ambiente e settori connessi con particolare riguardo a: integrazione di ricerca applicata con attività di comunicazione scientifica, Data e Citizen Science, studi sull'idrologia di ecosistemi a rischio idrogeologico ed ambientale. In tale contesto il WARREDOC ha promosso il trasferimento tecnologico e l'avvio di laboratori di innovazione quali temi di frontiera al centro di molteplici iniziative proposte ed organizzate dal WARREDOC nel 2016 e 2017 con particolare riferimento agli eventi "Digital Mapping", "Crowdmapping Competition", "Geomeetup University Lab Smart Water ed il #Watermanifesto.

Le attività sviluppate hanno consentito di formalizzare importanti accordi di collaborazione a livello nazionale ed internazionale con enti pubblici e privati (e.g. Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA); Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI); Regione Lazio; ESRI Italia; Florida International University) ed ottenere il finanziamento di borse di ricerca, di studio ed assegni di ricerca estendendo così la capacità ed i profili scientifici dei ricercatori afferenti al Centro.

Le attività del Centro per l'anno 2019, in linea con gli obiettivi strategici e con il bilancio di previsione triennale prevedono la realizzazione di:

- progetti scientifici di ricerca applicata frutto di convenzioni con Regioni ed Enti di interesse regionale e/o nazionale per un importo complessivo di € 70.000,00 (Progetti UN, United Nation, e IAHS, International Association of Hydrological Sciences, CANDHY Working Group, Progetti Tetti Verdi "Climate-Kic", Università Technischdhede Delft) inerente lo sviluppo di attività scientifica e ricerca applicata sul tema delle mappe digitali ed open data per i rischi ambientali; attività di ricerca per il monitoraggio idrologico e l'implementazione di una piattaforma GIS per la gestione delle risorse idriche e del rischio idrogeologico;
- un progetto formativo e di ricerca in collaborazione con l'Associazione Terre di Amatrice Onlus che, a seguito di apposito protocollo di intesa, intende finanziare attività diverse nell'ambito delle risorse idriche per un importo di Euro 10.000,00;
- un'attività di formazione avanzata di tipologia "Short Course" da svilupparsi nell'arco di di 3-5 giorni in collaborazione con i partner italiani e stranieri - tra cui la Metropolitan State University of Denver (USA), la Florida International University – complementate da attività di ricerca scientifica su committenza per un importo di Euro 20.000;
- n. 1 Assegno di ricerca sul tema "*Sviluppo ed applicazione di strumenti e ricerche scientifiche per la gestione del rischio idrogeologico in ecosistemi urbani complessi: il caso di studio del fiume Tevere a Roma e comparazioni con altri ecosistemi urbani-costieri a livello internazionale*" da inquadrarsi all'interno di un programma di ricerca inerente lo studio idrologico, idraulico ai fini di mitigazione dei rischi alluvionali di sistemi ad elevata densità di urbanizzazione. Le risultanze delle analisi e ricerche sviluppate nel territorio nella città di Roma saranno oggetto di studi comparativi con altri ecosistemi urbani costieri complessi, con particolare riferimento alle zone depresse dell'Olanda ed alla costa del sud-est americano della città di Miami, andando ad integrare le attività di scambio scientifico in corso con centri di ricerca americani ed internazionali, che stanno conducendo ricerche similari. Euro 25.000,00.



## 7. Analisi delle voci del Budget degli investimenti

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2019	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
<b>A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI</b>			
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			
5) Altre immobilizzazioni immateriali			
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
1) Terreni e fabbricati	<b>41.000</b>		<b>72.000</b>
2) Impianti e attrezzature			<b>90.000</b>
3) Attrezzature scientifiche			
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali			
5) Mobili e arredi			<b>90.000</b>
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			<b>7.000</b>
7) Altre immobilizzazioni materiali			

Nel budget degli investimenti sono valorizzati gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali per l'esercizio 2019 che sono così suddivisi:

	<i>valori in euro</i>
Immobili e terreni	113.000
Mobili e arredi	7.000
Impianti e macchinari	90.000
Attrezzature e macchine per ufficio	90.000
<b>Totale</b>	<b>300.000</b>

Il Decreto Direttoriale n.1841 del 26.07.2017 di adozione della versione integrale del Manuale Tecnico Operativo emanato ai sensi dell'art.8 del D.I. MIUR-MEF n.19 del 14.01.2014, ha definito le percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Il costo (o valore di rilevazione) delle immobilizzazioni materiali e immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Le percentuali di ammortamento, adottate con l'obiettivo di uniformità di applicazione dei criteri a livello universitario, sono riassunte nel prospetto che segue:

**Beni immobili**

Descrizione categoria	% ammortamento	Numero annualità
Terreni edificabili e agricoli	-	-
Fabbricati urbani	3	33
Fabbricati rurali	3	33
Altri immobili	3	33
Fabbricati vincolati	-	-

**Beni mobili**

Descrizione categoria	% ammortamento	Numero annualità
Mobili e arredi	12,5	8
Impianti tecnico-scientifici	20	5
Impianti informatici	25	4
Attrezzature tecnico-scientifiche	20	5
Attrezzature informatiche	33,33	3
Telefonia	33,33	3
Macchine per ufficio	25	4
Automezzi e altri mezzi di trasporto	20	5
Altri beni mobili ammortizzati al 20%	20	5
Altri beni mobili ammortizzati al 12%	12	8
Patrimonio librario, artistico, culturale e storico-	-	-

Pertanto, a fronte degli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali per l'esercizio 2019, è stata caricata la quota di ammortamento calcolata secondo i coefficienti di cui sopra nel Budget Economico - sezione "Ammortamenti e Svalutazioni" al netto dei risconti e dell'utilizzo dei fondi vincolati per gli ammortamenti pre-2013 derivanti dalla contabilità finanziaria.

Attualmente sono già in corso di realizzazione gli investimenti in edilizia universitaria aventi ad oggetto la progettazione dei lavori di messa a norma dell'immobile "Palazzo Gallenga", dei lavori di adeguamento della "Palazzina Prosciutti" e di progettazione delle verifiche sismiche degli immobili di proprietà dell'Ateneo. Tali investimenti risultano in parte finanziati con i fondi MIUR per l'edilizia e in parte con le risorse proprie vincolate per decisione degli organi istituzionali.

L'Ateneo, in conformità all'articolo 21 del D.lgs. 50/2016, adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici.

I programmi, aggiornati annualmente, individuano i lavori pubblici da eseguire nel triennio 2019/2021 e la programmazione biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2019 e 2020 che specificano le tipologie di lavori e l'elenco delle forniture e dei servizi descrivendone le loro finalità.

Alla voce "Immobili e terreni" vengono individuati gli investimenti di edilizia universitaria e la relativa manutenzione straordinaria. Nello specifico gli investimenti più significativi nel 2019 verranno realizzati sull'immobile "Palazzina Lupattelli" per il quale si prevede un lavoro di adeguamento del tetto. Una quota consistente della previsione è inoltre finalizzata agli interventi di manutenzione straordinaria, nello specifico all'adeguamento di rilevatori antincendio.

Gli investimenti di edilizia universitaria previsti per il 2019 risultano essere finanziati, per un importo pari a € 41.000 con le "Riserve vincolate edilizia universitaria MIUR" e per € 32.000, con le risorse accantonate nel "Fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali". La restante quota invece trova copertura con le risorse derivanti dai Risultati gestionali esercizi precedenti in CO.FI.

Significativi risultano gli investimenti in edilizia universitaria e di manutenzione straordinaria previsti per gli anni 2020-2021 e aventi ad oggetto i lavori di messa a norma delle canne fumarie, l'adeguamento alla normativa antincendio, la climatizzazione e la ristrutturazione di alcuni bagni dell'immobile "Palazzo Gallenga" e il lavoro di ristrutturazione generale e in particolare di messa a norma, ai fini antincendio, dei depositi sottotetto per l'immobile "Palazzina Prosciutti".

Gli investimenti in "Impianti e macchinari" e in "Attrezzature e macchine per ufficio" individuano le risorse destinate al potenziamento e consolidamento delle infrastrutture informatiche e laboratoriali

dell'Ateneo. Si prevede nello specifico la sostituzione del Firewall dell'Ateneo ormai obsoleto e il contestuale ampliamento del sistema WIFI al fine di realizzare la copertura totale delle sedi dell'Ateneo.

Gli investimenti riguarderanno inoltre il completamento del graduale adeguamento della strumentazione audio-video per la didattica d'Ateneo e dei laboratori linguistici e multimediali di Ateneo.

Gli investimenti in *“Mobili e arredi”* individuano le risorse previste per la valorizzazione del parco del Campus Universitario.

Gli investimenti in *“Impianti e macchinari”*, in *“Attrezzature e macchine per ufficio”* e in *“Mobili e arredi”* saranno finanziati con le risorse derivanti dai Risultati gestionali esercizi precedenti in contabilità finanziaria.

## 8. Rispetto dei vincoli normativi di bilancio

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica, in particolare:

- Legge 6 agosto 2008, n.133 di conversione del Decreto legge 25 giugno 2008 n.112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- Legge 9 gennaio 2009, n. 1 di conversione del Decreto legge 10 novembre 2008 n.180 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”;
- Legge 30 luglio 2010, n.122 di conversione del Decreto legge 31 maggio 2010 n.78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- Legge 30 dicembre 2010, n.240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- Decreto legge 22 giugno 2012, n.83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n.134;
- Decreto legge 6 luglio 2012 n.95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
- Decreto legge 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n.98;
- Legge 24 dicembre 2012, n.228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”.
- Legge 27 dicembre 2013, n.147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”;
- Legge 23 dicembre 2014, n.190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;
- Legge 28 dicembre 2015, n.208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”;
- Legge di conversione 25 febbraio 2016, n.21 del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n.210 “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative”.
- Legge 11 dicembre 2016, n.232 “Legge di bilancio per l’anno 2017”;
- Legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 19 del Decreto Legge n. 244/2016 “Mille proroghe 2017”;
- Legge 27 dicembre 2017, n.205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”.

La legge di Bilancio per l’anno 2017 (legge 11 dicembre 2016 n.232), all’articolo 1 comma 303 lettera b, ha sottratto le Università statali dai limiti di spesa per missioni – a prescindere dalla provenienza delle risorse utilizzate – e per attività di formazione.

Inoltre il Decreto Mille Proroghe (D.L. n 244/2016) non ha ulteriormente prorogato al 31.12.2017 il limite di spesa relativo all’acquisto di mobili e arredi, determinando pertanto la cessazione della relativa disposizione.

Le disposizioni di contenimento della spesa, cosiddette "provvisorie", su cui la legge di Bilancio per l'anno 2018 (legge 27 dicembre 2017 n. 205) è intervenuta prorogandone i termini al 31.12.2018, fatta eccezione per il secondo periodo dell'articolo 6 comma 3 del D.L.n.78/2010, sono state prudenzialmente confermate in attesa di successive disposizioni normative.

Eventuali modifiche contenute nella legge di bilancio per l'anno 2019, al momento in fase di approvazione delle camere, saranno oggetto di adeguamenti nel corso dell'esercizio.

Si dettano di seguito le principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento ai sensi del **D.L.n.78/2010 convertito dalla Legge n.122/2010**:

1. **spese per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo**: l'art.6 comma 3 ne dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fermo restando le disposizioni di cui all'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n.266, l'automatica riduzione del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Il secondo periodo del comma 3 aggiunge l'obbligo, fino al 31.12.2017, di non superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, termine non ulteriormente prorogato dalla legge di Bilancio per l'anno 2018;
2. **spese per relazioni pubbliche, pubblicità e spese di rappresentanza**: l'art. 6 comma 8 del D.L.n.78/2010 così modificato dall'articolo 10 comma 20 della L.111/2011 ne limita il sostenimento dei costi al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
3. **spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**: l'art. 6 comma 14 dispone, a decorrere dall'anno 2011, il limite pari all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. L'art. 15 del D.L.n.66/2014 convertito con modificazioni con la L.89/2014 rimodula il limite al 30% della spesa sostenuta nel 2011;
4. **spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili**: l'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.8 comma 1 del D.L. n.78/2010, dispone il limite delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, a decorrere dal 2011, nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 21 le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate annualmente dagli enti ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato.

*Con riferimento alle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'articolo 6 comma 14 (spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture), la previsione per il 2019 supera il limite previsto dalla normativa.*

*Con nota prot.n. 9639 del 4.12.2015 il Direttore Generale chiedeva parere al Collegio dei Revisori dei Conti sul superamento del vincolo di Bilancio in quanto il limite dei costi per l'esercizio di autovetture pari a 6.607,00 è stato calcolato sull'unico mezzo di servizio a disposizione, ovvero una Fiat Panda di proprietà dell'Ateneo, rottamata nel 2016.*

*Trovandosi l'Ateneo nella oggettiva necessità di noleggiare un unico automezzo di servizio idoneo all'assolvimento di tutte le attività istituzionali a partire dal Bilancio di Previsione 2016 è stata inserita una previsione superiore al limite previsto.*

Si propone di seguito lo schema riassuntivo delle principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento:

<b>Disposizioni di contenimento</b>	<b>(importi al 30/4/2010)</b>	<b>Spesa prevista 2019</b>	<b>Riduzione</b>	<b>Versamento</b>
	a	b	C=10%b	d=c
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo: 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	158.963,60	<b>158.500,00</b>	15.896,36	<b>€ 15.896,36</b>

<b>Disposizioni di contenimento</b>	<b>Spese 2009</b>	<b>Limiti di spesa</b>	<b>Spesa prevista 2019</b>	<b>Riduzione</b>	<b>Versamento</b>
	a)	b)=a)*limite	c)	d)=a)-c)	e)=a)-b)
Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza: limite 20% del 2009 (art.6, comma 8)	38.489,05	7.697,81	<b>7.500,00</b>	30.989,05	€ 30.791,24

<b>Disposizioni di contenimento</b>	<b>Spese 2011</b>	<b>Limiti di spesa</b>	<b>Spesa prevista 2019</b>	<b>Riduzione</b>	<b>Versamento</b>
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.6, comma 14 come modificato dalla L.89/2014)	22.027,35	6.608,20	<b>12.607,00</b>	9.420,35	€ 5.659,62

<b>Disposizioni di contenimento</b>	<b>Valore immobili</b>	<b>Limite spesa</b>	<b>Spese 2007</b>	<b>Spesa prevista 2019</b>	<b>Versamento</b>
	a	b (2% di a)	c	d	e "=(c-b)"
Spese annua di manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 comma 1 del D.L. n.78/2010 convertito dalla L.122 30/7/2010)	39.650.346,00	793.006,92	187.044,70	<b>113.000,00</b>	-605.962,22

	Valore immobili	Limite spesa	Spese 2007	Spesa prevista 2019	Versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 comma 1 della L.122 30/7/2010)	39.650.346,00	396.503,46	119.993,44	<b>200.000,00</b>	-276.510,02

#### Applicazione D.L. n.78/2010, conv. L. n. 122/2010

Disposizione

Art. 6 comma 21	<b>52.347,22</b>
-----------------	------------------

Si dettagliano di seguito le principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento ai sensi del **D.L.n.112/2008 convertito dalla L. n.133/2008**:

- 1. compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale:** l'art.61 comma 9: dispone che il 50% del compenso di cui sopra venga versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti. Ai sensi del successivo comma 17 le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate annualmente dagli enti ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato.
- 2. risorse previste dalle disposizioni cui all'allegato B:** l'art. 67 comma 3 stabilisce che a decorrere dall'anno 2010 le risorse di cui sopra che confluiscono nei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono ridotte del 20% e sono utilizzate sulla base di nuovi criteri e modalità di cui al comma 2 che tengano conto dell'apporto individuale degli uffici e dell'effettiva applicazione ai processi di realizzazione degli obiettivi istituzionali indicati dalle predette disposizioni . Resta ferma la disposizione di cui al comma 5 che modifica l'art.189 della L.266/2005 secondo cui l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo. Ai sensi del comma 6 le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate annualmente dagli enti ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato.

#### Applicazione D.L. n.112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione

Art. 61 comma 17	<b>48.784,57</b>
Art. 67 comma 6	<b>37.679,72</b>

Si ricorda che le misure di contenimento della spesa non determinano un miglioramento dei saldi in quanto, come disposto dall'art. 6 comma 21 del D.L. n.78/2010 e dall' articolo 2 comma

623 della Legge n.244/2007, alle Pubbliche Amministrazioni è fatto obbligo di trasferire annualmente allo Stato le somme provenienti da tali riduzioni di spesa.

Applicazione D.L. n.78/2010, conv. L. n. 122/2010	52.347,22
Applicazione D.L. n.112/2008, conv. L. n. 133/2008	86.464,29
<b>TOTALE VERSAMENTO ALLO STATO</b>	<b>138.811,51</b>

Con riferimento alla **contrattazione integrativa** si segnala che il D. Lgs.n.75/2017 ha inciso profondamente sulla relativa disciplina. L'art. 23 del citato Decreto, al comma 1 del citato Decreto ha stabilito che al fine di perseguire una progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale contrattualizzato delle amministrazioni pubbliche, la contrattazione collettiva nazionale dovrà operare la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione (distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale) delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

Nelle more di quanto previsto dal summenzionato comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi, e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001), non può superare il corrispondente importo determinato per il 2016. Sempre dal 1° gennaio 2017 viene contestualmente abrogato l'articolo 1, comma 236, della L. 208/2015.

Si evidenzia che l'art.1, comma 634 della L n.205/2017, inserendo il comma 4-bis all'art.23 del D.L.n.75/2017, ha esteso alle Università statali, in via sperimentale a decorrere dal 1° gennaio 2017 e sino al 31.12.2020, la possibilità di incrementare, oltre il limite previsto dal comma 2 del citato art. 23, la parte variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore ad una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi.

Con riferimento ai limiti posti in materia di **spesa per il personale**, alcune significative modifiche sono state apportate dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) e dal Decreto contenente le disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49. (DPCM 31.12.14)

L'art. 1, comma 256 della L. 190/2014 ha prorogato le disposizioni recate dal D.L. 78/2010, articolo 9, comma 21, limitatamente a quanto previsto dai soli primo e secondo periodo. In base al suddetto comma 256, i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applicano ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale, che fruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti.

La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) e il successivo decreto mille proroghe non hanno ulteriormente prorogato al 2016 le disposizioni di cui sopra.



Per il personale contrattualizzato, di cui al terzo periodo del citato art. 9, le progressioni di carriera comunque denominate e i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012, 2013, 2014 hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici. A partire dal 2016 avranno effetti sia giuridici che economici.

L'indennità di vacanza contrattuale continua ad essere corrisposta nelle misure di cui all'articolo 9 del D.L. 78/2010.

La legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) e il decreto legge 30 dicembre 2016 n.244 (Mille proroghe) convertito con legge n.19 del 27 febbraio 2017 hanno un impatto diretto sul personale in materia di regole di reclutamento, come anche il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75, "Riforma Madia", contenente modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che disciplina il superamento del precariato e individua nuove disposizioni normative in materia di procedure di reclutamento e incarichi di collaborazione.

In particolare il D.P.C.M. 27 febbraio 2017 attuativo dell'art.1 comma 367 della legge n. 232/2016 (legge di Bilancio), aggiorna i criteri di determinazione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018 stabiliti dal D.P.C.M. 18 aprile 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 dell'8 giugno 2016, in coerenza con quanto previsto dalla lettera a) del medesimo comma 365 che contestualmente viene abrogato.

In attesa dell'adozione del DPCM aggiornato per il triennio 2017-2020 ai sensi dell'art.7 comma 6 del Decreto Legislativo n. 49/2012 che ne dispone l'emanazione entro il mese di dicembre antecedente al successivo triennio di programmazione e avente validità triennale, si richiamano i criteri di cui al DPCM 31.12.2014 "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università", valevoli per il triennio 2015-2017".  
Eventuali nuove disposizioni attuative del DPCM aggiornato saranno oggetto di variazioni di bilancio in corso di esercizio.

Il DPCM 31.12.14, al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui agli articoli 5 e 6 del D.lgs. 49/2012, nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle università, ferme restando le disposizioni limitative in materia di assunzioni previste dalla legislazione vigente, per il triennio 2015-2017 prevede che:

a) ciascun Ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80% o con un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82% delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), del medesimo decreto, può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 30% di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente;

b) ciascun Ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta valori inferiori a quelli di cui alla lettera a) può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato, con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 30% di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20% del margine ricompreso tra l'82% delle entrate di cui all'art. 5, c. 1, del D.lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, c.4, lett.c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente;

c) gli Atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento pari o superiore al 15% e con un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82% delle entrate di cui all'art. 5, c. 1, del D.lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), del medesimo decreto, non possono contrarre nuovi mutui e altre forme di indebitamento con oneri a carico del proprio bilancio;

d) gli Atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento superiore al 10% o con un valore dell'indicatore delle spese di personale superiore all'80% possono contrarre ulteriori forme di indebitamento a carico del proprio bilancio subordinatamente all'approvazione del bilancio unico d'ateneo di esercizio e alla predisposizione di un piano di sostenibilità finanziaria redatto secondo modalità definite con decreto della competente Direzione generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e inviato, entro 15 giorni dalla delibera, al MIUR e al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione.

La maggiorazione della spesa di cui al c. 1, lett b) del DPCM 31/12/14 è determinata fino a concorrenza dei limiti di spesa, ove esistenti, fissati a livello nazionale dalle disposizioni vigenti sul turn over del sistema universitario e non può comunque determinare annualmente una attribuzione di facoltà assunzionali a livello di singola istituzione universitaria superiore rispettivamente a:

a) per le università statali, 110% dei risparmi da cessazioni dell'anno precedente;

b) per gli istituti universitari ad ordinamento speciale, 5% della spesa equivalente del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori a tempo determinato in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Rimane in vigore la disposizione di cui all'**art. 9 comma 28 del D.L.n.78/2010** che consente alle università di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tale disposizione non incide su quanto previsto dall'art. 1 comma 188 della legge n.266/2005, ovvero che sono fatte salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Il Decreto Mille Proroghe 2017 (articolo 1 comma 8) proroga al 01 gennaio 2018 il termine di decorrenza del divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente.

La legge di Bilancio per l'anno 2018 ha introdotto ulteriori novità in materia di **personale docente e ricercatore**.

In particolare con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di **progressione biennale per classi su base premiale**, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 629 della Legge di Bilancio per l'anno 2018, a titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015 dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ai professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio alla

data di entrata in vigore della presente legge e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, è attribuito una tantum un **importo ad personam** in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio e in proporzione all'entità del blocco stipendiale che hanno subito, calcolato, nei limiti delle risorse di cui al presente comma, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del MIUR. La corresponsione dell'importo di cui al periodo precedente cessa al 31 dicembre 2019 e non produce effetti ai fini della successiva progressione di carriera e al fine di sostenere i bilanci delle università per la corresponsione dei predetti importi, il fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per l'anno 2019. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione, per gli anni 2018 e 2019, del Fondo di cui all'articolo 1, comma 207, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il 2 marzo 2018 è stato adottato il D.M.197/2018 contenente i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse con annessa tabella riparto contenente le assegnazioni agli Atenei.

## 9. Bilancio di Previsione in Contabilità Finanziaria

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE	Valori in euro
<b>E</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>27.537.303</b>
<b>E.2.00.00.00.000</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>13.786.350</b>
<b>E.2.01.00.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>13.786.350</b>
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.390.350
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	13.370.350
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	20.000
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	106.000
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	106.000
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	290.000
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	220.000
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	70.000
<b>E.3.00.00.00.000</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>4.265.191</b>
<b>E.3.01.00.00.000</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>4.265.191</b>
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	11.000
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	4.093.000
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	161.191
<b>E.3.03.00.00.000</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>50</b>
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	50
<b>E.3.05.00.00.000</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>115.015</b>
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	99.000
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	16.015
<b>E.4.00.00.00.000</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>101.762</b>
<b>E.4.02.00.00.000</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>101.762</b>
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	101.762
<b>E.9.00.00.00.000</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)</b>	<b>9.384.000</b>
E.9.01.02.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	5.950.000
E.9.01.03.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	25.000
E.9.01.99.00.000	Altre Entrate Per Partite Di Giro	3.100.000
E.9.02.05.00.000	Riscossione Imposte E Tributi Per Conto Terzi	136.500
E.9.02.99.00.000	Altre Entrate Per Conto Terzi	172.500
<b>U</b>	<b>USCITE</b>	<b>28.280.684</b>
<b>U.1.00.00.00.000</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>18.596.684</b>
<b>U.1.01.00.00.000</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>12.967.518</b>
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	9.994.521
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	2.972.997
<b>U.1.02.00.00.000</b>	<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>1.001.836</b>
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.001.836
<b>U.1.03.00.00.000</b>	<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>3.112.187</b>
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	234.232
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	2.877.955
<b>U.1.04.00.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>1.322.790</b>

U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	143.812
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	143.812
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.178.978
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	1.157.778
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	21.200
<b>U.1.09.00.00.000</b>	<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>71.000</b>
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	1.000
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	70.000
<b>U.1.10.00.00.000</b>	<b>Altre spese correnti</b>	<b>121.353</b>
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	80.000
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	7.000
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	34.353
<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>300.000</b>
<b>U.2.02.00.00.000</b>	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>300.000</b>
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	300.000
<b>U.7</b>	<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)</b>	<b>9.384.000</b>
U.7.01.02.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	5.950.000
U.7.01.03.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	25.000
U.7.01.99.00.000	Altre Uscite Per Partite Di Giro	3.100.000
U.7.02.05.00.000	Versamenti Di Imposte E Tributi Riscosse Per Conto Terzi	136.500
U.7.02.99.00.000	Altre Uscite Per Conto Terzi	172.500

## 10. Riclassificato missioni e programmi (COFOG)

*valori in euro*

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	2019
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	3.647.125
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	-
		07.5	R&S per la sanità	-
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	9.691.430
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	-
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	-
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	342.136
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	5.215.993
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	-
				<b>18.896.684</b>

## 10. Relazione del Collegio dei Revisori

### VERBALE N.71/2018

In data 17.12.2018 alle ore 12.15, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti*, nelle persone di

Cons. Antonio Buccarelli	Presidente in rappresentanza della Corte dei Conti	Presente
Dott.ssa Maria Adele Paolucci	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Antonio Viola	Componente effettivo in rappresentanza del MIUR	Presente

per procedere all'esame del Bilancio di Previsione dell'anno 2019.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori in data 7.12.2018 ed in tempo ritenuto utile per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal responsabile del Servizio Bilancio e Contabilità, dott. Matteo Palombaro, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Sono presenti alla riunione il Direttore Generale Dott. Cristiano Nicoletti e il dirigente dott. Simone Olivieri.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 13,30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

#### Il Collegio dei Revisori dei conti

Cons. Antonio Buccarelli (Presidente)

Dott.ssa Maria Adele Paolucci (Componente)

Dott. Antonio Viola (Componente)

## Ente UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2019**

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 predisposto dal Direttore Generale dell'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, in data 7.12.2018.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

1. il bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio, composto dal budget economico, dal budget degli investimenti e dalla relazione integrativa;
2. il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio;
3. il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
4. il riclassificato COFOG della spesa complessiva per missioni e programmi.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

1. il budget economico e il budget degli investimenti 2019-2021 con il dettaglio, suddiviso per Unità Analitica, delle previsioni per ogni voce del piano dei conti dell'Ateneo;
2. l'Attività progettuale prevista per il 2019;
3. le percentuali di riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (COFOG).

## CONSIDERAZIONI GENERALI

Nella predisposizione dei documenti si è tenuto conto in particolare del D.lgs. n. 18/2012 di "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5 comma 1 lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240", del D.l. MIUR-MEF n. 19/2014 di definizione dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e del D.l. MIUR-MEF n. 21/2014 di "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Si è tenuto altresì conto del D.l. MIUR-MEF n. 925/2015 "Schemi di budget economico e degli investimenti", di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) e b) D.lgs. n. 18/2012, del D.l. MIUR-MEF n. 248/2016 "Schemi di bilancio consolidato delle Università", del D.D. MIUR n. 1841 di "Adozione della seconda edizione del Manuale Tecnico Operativo" ed infine del D.l. MIUR-MEF n. 394/2017 di Revisione e aggiornamento del D.l. 14 gennaio 2014 n.19".

In ottemperanza al D.l. n. 394/2017 di revisione e aggiornamento del D.l. MIUR-MEF n. 19/2014, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, per l'esercizio 2019, è stato redatto tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2 ed in particolare delle voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede un risultato di esercizio negativo di € 458.316 a cui si deve aggiungere la quota di investimenti che si prevede di finanziare con risorse dell'Ateneo derivanti da esercizi precedenti pari ad € 259.000. Il riporto di disponibilità di esercizi precedenti per coprire i costi e gli investimenti è pertanto complessivamente pari ad € 717.316.

Il **Budget economico** dell'esercizio 2019 (con proiezione triennale), redatto in termini di competenza, è così riassunto:

<b>BUDGET ECONOMICO</b>		<i>valori in euro</i>		
		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>A)</b>	<b>PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I.</b>	<b>PROVENTI PROPRI</b>	<b>3.840.262</b>	<b>3.658.000</b>	<b>3.658.000</b>
	1) Proventi per la didattica	3.723.500	3.643.000	3.643.000
	2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	15.000	15.000	15.000



	3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	101.762	-	-
<b>II.</b>		<b>CONTRIBUTI</b>	<b>13.786.350</b>	<b>13.660.000</b>	<b>13.560.000</b>
	1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	13.370.350	13.260.000	13.160.000
	2)	Contributi Regioni e Province autonome	20.000	20.000	20.000
	3)	Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
	4)	Contributi Unione Europea e altri organismi internazionali	290.000	290.000	290.000
	5)	Contributi da Università	-	-	-
	6)	Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
	7)	contributi da altri (privati)	106.000	90.000	90.000
<b>III.</b>		<b>PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	-	-	-
<b>IV.</b>		<b>PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	-	-	-
<b>V.</b>		<b>ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>625.706</b>	<b>625.806</b>	<b>616.906</b>
	1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	-
	2)	Altri proventi e ricavi diversi	625.706	625.806	616.906
<b>VI.</b>		<b>VARIAZIONE RIMANENZE</b>	-	-	-
<b>VII.</b>		<b>INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	-	-	-
		<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b><u>18.252.318</u></b>	<b><u>17.943.806</u></b>	<b><u>17.834.906</u></b>
<b>B)</b>		<b>COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII.</b>		<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>12.946.838</b>	<b>12.186.171</b>	<b>12.084.309</b>
	1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	7.069.762	6.309.095	6.207.233
	a)	docenti/ricercatori	4.089.765	3.632.154	3.600.629
	b)	collaborazioni scientifiche	224.474	91.400	91.400
	c)	docenti a contratto	402.974	387.213	387.213
	d)	esperti linguistici	1.551.864	1.507.141	1.507.141
	e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	800.685	691.187	620.850
	2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	5.877.076	5.877.076	5.877.076
<b>IX.</b>		<b>COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>4.385.736</b>	<b>4.130.151</b>	<b>4.142.701</b>
	1)	Costi per sostegno agli studenti	1.173.978	1.151.983	1.152.083
	2)	Costi per il diritto allo studio	-	-	-
	3)	Costi per l'attività editoriale	14.253	11.200	11.200
	4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
	5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	-	-	-
	6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
	7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	51.435	49.450	49.500
	8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.366.477	2.214.629	2.227.629
	9)	Acquisto altri materiali	172.797	148.250	146.750
	10)	Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
	11)	Costi per godimento beni di terzi	66.000	66.000	66.000
	12)	Altri costi	540.796	488.639	489.539
<b>X.</b>		<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>
	1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-	-
	2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	130.000	130.000	130.000
	3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
	4)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
<b>XI.</b>		<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>

XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	317.165	303.002	303.002
	<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>17.799.739</b>	<b>16.769.324</b>	<b>16.680.012</b>
	<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>452.579</b>	<b>1.174.482</b>	<b>1.154.894</b>
C)	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(14.950)</b>	<b>(14.950)</b>	<b>(14.950)</b>
	1) Proventi finanziari	50	50	50
	2) Interessi ed altri oneri finanziari	15.000	15.000	15.000
	3) Utili e Perdite su cambi	-	-	-
D)	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	-	-	-
	1) Rivalutazioni	-	-	-
	2) Svalutazioni	-	-	-
E)	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(5.000)</b>	<b>(5.000)</b>	<b>(5.000)</b>
	1) Proventi	16.000	16.000	16.000
	2) Oneri	21.000	21.000	21.000
F)	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>890.945</b>	<b>836.954</b>	<b>831.633</b>
	<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>(458.316)</b>	<b>317.578</b>	<b>303.311</b>
	<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA</b>	<b>458.316</b>	-	-
	<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE</b>	-	-	-
	<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	-	<b>317.578</b>	<b>303.311</b>

Il Budget degli investimenti dell'esercizio 2019 è così riassunto:

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		2019	2020	2021
A)	<b>INVESTIMENTI/IMPIEGHI</b>	<b>300.000</b>	<b>1.055.000</b>	<b>1.005.000</b>
I)	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	-	-	-
	1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
	2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
	3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
	4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II)	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>300.000</b>	<b>1.055.000</b>	<b>1.005.000</b>
	1) Terreni e fabbricati	113.000	1.030.000	980.000
	2) Impianti e attrezzature	180.000	25.000	25.000
	3) Attrezzature scientifiche	-	-	-
	4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
	5) Mobili e arredi	7.000	-	-
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
III)	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	-	-	-
B)	<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>300.000</b>	<b>1.055.000</b>	<b>1.005.000</b>
I)	<b>CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)</b>	<b>41.000</b>	-	-
II)	<b>RISORSE DA INDEBITAMENTO</b>	-	-	-
III)	<b>RISORSE PROPRIE</b>	<b>259.000</b>	<b>1.055.000</b>	<b>1.005.000</b>

Verificato che risultano tra i fondi del patrimonio libero risorse derivanti dai risultati gestionali esercizi precedenti per complessivi euro **6.220.951** di cui **1.696.600** derivanti dalla contabilità finanziaria e che l'impegno di risorse proprie per coprire il disavanzo 2019 è pari a euro 717.316.

## ESAME DEI RICAVI

		valori in euro		
BUDGET ECONOMICO		2018	2019	Delta
<b>A)</b>	<b>PROVENTI OPERATIVI</b>			
I.	PROVENTI PROPRI	<b>3.740.700</b>	<b>3.840.262</b>	99.562
	1) Proventi per la didattica	3.731.700	3.723.500	- 8.200
	2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	9.000	15.000	6.000
	3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	101.762	101.762
II.	CONTRIBUTI	<b>13.984.245</b>	<b>13.786.350</b>	- 197.895
	1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	13.429.650	13.370.350	- 59.300
	2) Contributi Regioni e Province autonome	90.000	20.000	- 70.000
	3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
	4) Contributi Unione Europea e altri organismi internazionali	228.000	290.000	62.000
	5) Contributi da Università	-	-	-
	6) Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
	7) contributi da altri (privati)	236.595	106.000	- 130.595
III.	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV.	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	<b>805.101</b>	<b>625.706</b>	- 179.395
	1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	-
	2) Altri proventi e ricavi diversi	805.101	625.706	- 179.395
VI.	VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
	<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>18.530.046</b>	<b>18.252.318</b>	- 277.728

## ESAME DEI COSTI

<b>B)</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>			
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	<b>13.152.657</b>	<b>12.946.838</b>	- 205.819
	1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	7.346.287	7.069.762	- 276.525
	a) docenti/ricercatori	4.235.854	4.089.765	- 146.089
	b) collaborazioni scientifiche	141.506	224.474	82.968
	c) docenti a contratto	613.651	402.974	- 210.677
	d) esperti linguistici	1.532.619	1.551.864	19.245
	e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	822.657	800.685	- 21.972
	2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	5.806.371	5.877.076	70.705
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	<b>4.692.066</b>	<b>4.385.736</b>	- 306.330
	1) Costi per sostegno agli studenti	1.468.746	1.173.978	- 294.768
	2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
	3) Costi per l'attività editoriale	6.000	14.253	8.253
	4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
	5) Acquisto materiale consumo per laboratori	-	-	-
	6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
	7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	62.749	51.435	- 11.314
	8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.420.750	2.366.477	945.727
	9) Acquisto altri materiali	131.792	172.797	41.005
	10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
	11) Costi per godimento beni di terzi	62.480	66.000	3.520
	12) Altri costi	1.539.550	540.796	- 998.754
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	<b>117.150</b>	<b>130.000</b>	12.850
	1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.000	-	- 1.000
	2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	116.150	130.000	13.850
	3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
	4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	<b>42.921</b>	<b>20.000</b>	- 22.921
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<b>340.682</b>	<b>317.165</b>	- 23.517
	<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>18.345.476</b>	<b>17.799.739</b>	- 545.737
	<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>184.570</b>	<b>452.579</b>	268.009

## PROSPETTO FINANZIARIO

In ottemperanza al D.I. n. 394/2017 di revisione e aggiornamento del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, per l'esercizio 2019, è stato redatto tenendo conto dello

schema di cui all'allegato 2 ed in particolare delle voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello prospettato. In particolare i criteri adottati per la riclassificazione sono i seguenti:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 19/2014;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle componenti di costo che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria (ammortamenti, insussistenze, etc.);
- le spese di investimento iscritte nel budget degli investimenti sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- tutti i costi di esercizio non coperti dal risultato di gestione corrente sono imputati a risorse disponibili proveniente da esercizi precedenti.

<b>CODICE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<i>Valori in euro</i>
<b>E</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>27.537.303</b>
<b>E.2.00.00.00.000</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>13.786.350</b>
<b>E.2.01.00.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>13.786.350</b>
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.390.350
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	13.370.350
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	20.000
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	106.000
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	106.000
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	290.000
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	220.000
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	70.000
<b>E.3.00.00.00.000</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>4.265.191</b>
<b>E.3.01.00.00.000</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>4.265.191</b>
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	11.000
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	4.093.000
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	161.191
<b>E.3.03.00.00.000</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>50</b>
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	50
<b>E.3.05.00.00.000</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>115.015</b>
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	99.000
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	16.015
<b>E.4.00.00.00.000</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>101.762</b>
<b>E.4.02.00.00.000</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>101.762</b>
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	101.762
<b>E.9.00.00.00.000</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)</b>	<b>9.384.000</b>
E.9.01.02.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	5.950.000
E.9.01.03.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	25.000
E.9.01.99.00.000	Altre Entrate Per Partite Di Giro	3.100.000
E.9.02.05.00.000	Riscossione Imposte E Tributi Per Conto Terzi	136.500
E.9.02.99.00.000	Altre Entrate Per Conto Terzi	172.500
<b>U</b>	<b>USCITE</b>	<b>28.280.684</b>
<b>U.1.00.00.00.000</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>18.596.684</b>

<b>U.1.01.00.00.000</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>12.967.518</b>
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	9.994.521
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	2.972.997
<b>U.1.02.00.00.000</b>	<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>1.001.836</b>
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.001.836
<b>U.1.03.00.00.000</b>	<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>3.112.187</b>
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	234.232
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	2.877.955
<b>U.1.04.00.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>1.322.790</b>
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	143.812
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	143.812
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.178.978
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	1.157.778
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	21.200
<b>U.1.09.00.00.000</b>	<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>71.000</b>
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	1.000
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	70.000
<b>U.1.10.00.00.000</b>	<b>Altre spese correnti</b>	<b>121.353</b>
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	80.000
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	7.000
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	34.353
<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>300.000</b>
<b>U.2.02.00.00.000</b>	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>300.000</b>
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	300.000
<b>U.7</b>	<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)</b>	<b>9.384.000</b>
U.7.01.02.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	5.950.000
U.7.01.03.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	25.000
U.7.01.99.00.000	Altre Uscite Per Partite Di Giro	3.100.000
U.7.02.05.00.000	Versamenti Di Imposte E Tributi Riscosse Per Conto Terzi	136.500
U.7.02.99.00.000	Altre Uscite Per Conto Terzi	172.500

## RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio rappresenta che l'Ateneo ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento, applicabili all'Ente in discorso:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa (importo in euro)	Previsione (importo in euro)
Spese per gli organi	Art.6 comma 3 D.Lgs. n.78/2010 conv. con L. n.122/2010	158.963,30	158.500
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di	Art.6 comma 8 D.Lgs. n.78/2010 conv. Con	7.697,81	7.500

rappresentanza	L. n.122/2010		
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.	Art.6 comma 14 D.Lgs. n.78/2010 conv. Con L. n.122/2010	6.608,20	12.607
Spese annua di manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	Art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 comma 1 della L.122 30/7/2010	793.006,92	113.000
Manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	Art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 comma 1 della L.122 30/7/2010	396.503,46	200.000

Il Collegio ha preso atto che tra i costi, in un'apposita voce di bilancio, sono state stanziare le somme da versare al bilancio dello Stato, per effetto delle suindicate riduzioni di spesa. Tale somma ammonta ad euro **138.811,51**.

## CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i ricavi previsti risultano essere attendibili; i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse utilizzate negli esercizi precedenti e alle azioni che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

formula, tuttavia, le seguenti osservazioni:

I dati economici finanziari illustrati che si compendiano in una previsione di risultato di esercizio negativo di euro 717.316. Si conferma il trend negativo già posto in evidenza in occasione dell'esame del Bilancio di previsione 2018 alle cui considerazioni integralmente si rinvia, non senza rimarcare che le valutazioni del Collegio non hanno trovato concreto riscontro atto ad invertire l'andamento negativo.

L'Università, in definitiva, è in una condizione di progressivo impoverimento delle risorse, dell'offerta didattica e del patrimonio di studenti.

**All'esito, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2019.**

Non essendovi altri documenti da esaminare la seduta viene tolta alle ore 13,30 del 17.12.2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

### Il Collegio dei Revisori dei conti

Cons. Antonio Buccarelli (Presidente)

Dott.ssa Maria Adele Paolucci (Componente)

Dott. Antonio Viola (Componente).